



Il tempo d'Impresa

Rivista di informazione per l'artigianato e la piccola e media impresa

n. 1-2024

L'energia nel libero mercato
Quali scenari (e quali opportunità) per imprese e cittadini?



all'interno
CNASERVIZI

CERCO UNA PROTEZIONE AMPIA PER LA NOSTRA SALUTE



UNISALUTE 360°



PERSONALIZZA
LA TUA COPERTURA
CON PACCHETTI
AGGIUNTIVI



RISPARMIA CON
TARIFFE AGEVOLATE
PRESSO STRUTTURE
CONVENZIONATE
CON SISALUTE*



PROTEGGI LA TUA
FAMIGLIA CON
UNA COPERTURA
AMPIA



PRENOTA LE PRESTAZIONI
IN MODO SEMPLICE
E RAPIDO CON
L'APP UNISALUTE

SCOPRI COME **PROTEGGERE LA TUA SALUTE** DALLA PREVENZIONE ALLE CURE,
CON UN'ASSISTENZA MEDICA DEDICATA SEMPRE INCLUSA.

Quando si parla di salute, UniSalute risponde.

TI ASPETTIAMO IN AGENZIA

ASSICOOP
Romagna Futura

**AGENTE GENERALE UNIPOLSAI
RAVENNA**

Via Faentina, 106 • Tel. 0544 282111

Vuoi maggiori informazioni?
Rivolgiti alle agenzie Assicoop della Romagna, cerca quella più vicina a te:

www.assicoop.it/romagnafutura  

* Il servizio di Tariffe Agevolate opera sia in caso di esaurimento delle Somme assicurate relative alle garanzie indicate in Polizza sia in caso di prestazioni non espressamente previste o escluse dalla Polizza. Il costo delle prestazioni è totalmente a carico dell'assicurato.

Messaggio pubblicitario. Prima della sottoscrizione leggere il set informativo pubblicato su www.unipolsai.it e su www.unisalute.it.
Le garanzie sono soggette a limitazioni, esclusioni e condizioni di operatività e alcune sono prestate solo in abbinamento con altre.

UniSalute
SPECIALISTI NELL'ASSICURAZIONE SALUTE



Massimo Mazzavillani
Direttore CNA Ravenna
e **Matteo Leoni**
Presidente CNA Ravenna

Alluvione su 280 aziende associate, solo 4 hanno ricevuto le risorse perché esportatrici, per le altre ancora nulla dal Governo, solo piccole somme da solidarietà ed enti locali

Dopo nove mesi dalle alluvioni del maggio 2023 solo l'1,4% delle imprese CNA ha ricevuto contributi dal Governo. Nonostante gli impegni annunciati dal Governo e dalla Struttura Commissariale, sono ancora poche le pratiche presentate a causa della complessità e della poca chiarezza dell'ordinanza e, soprattutto, della difficoltà delle perizie. Resta ancora un miraggio lontanissimo l'obiettivo "100% ristori dei danni" alle imprese pronunciato dalla Premier Meloni all'indomani dell'alluvione.

Su un campione di 280 imprese aderenti a CNA della Provincia di Ravenna e colpite dall'alluvione, infatti, solo 4, ovvero l'1,4% di queste, hanno ricevuto risorse dal Governo. Un numero davvero piccolo che corrisponde alle imprese esportatrici che hanno potuto usufruire di pratiche rapide e semplici e hanno già ricevuto i ristori. Per le aziende esportatrici, infatti, oltre a ristorare i danni subiti ai beni, era possibile richiedere contributi anche per il mancato fatturato, possibilità negata alle altre imprese.

Per tutte le altre imprese, invece, ancora nessuna risorsa dal Governo se non quelle stanziata dal territorio e tramite la solidarietà, cifre importanti ma che da sole non bastano per coprire gli oltre 35 milioni di danni delle aziende del campione analizzato".

Le imprese stanno cercando di destreggiarsi tra le complicate pratiche, tra dubbi interpretativi dell'ordinanza, casi frequenti non ben disciplinati e difficoltà a trovare o effettuare delle perizie. Servirebbe un input forte del Governo sulla volontà di semplificazione e la revisione di alcuni meccanismi di rimborso, come l'obbligo di sottoscrivere un finanziamento e scalare poi le rate con un credito d'imposta.

Le imprese sono ripartire da sole con l'aiuto e la solidarietà del territorio, della comunità, ma se il Governo non darà un chiaro segnale di semplificazione e di disponibilità reale ed immediata di risorse si rischia davvero di perdere numerose imprese. Chiediamo di smetterla con il rimpallo di responsabilità tra Roma e gli enti locali e di accelerare sui piani di messa in sicurezza strutturale a cura del Commissario.



G.E.F.

GRUPPO ELETTRICISTI FUSIGNANESE

ENERGIA E IMPIANTI

Da 50 anni
al servizio di enti,
imprese e famiglie



Economia e Persone

4. Legge di Bilancio 2024, luci ed ombre



6. Mini-bond, uno strumento per le PMI per migliorare l'accesso al credito

7. Bonus edilizi, nessuna exit strategy da parte del Governo

8. Fine mercato tutelato energia elettrica e gas



9. Energia elettrica e gas verso il mercato libero

Opportunità per le Imprese

10. Fondo Energia 2024

11. Fondo Starter 2024

12. Nuova Sabatini

13. Bando Isi Inail 2023

14. Crediti 4.0: al via i controlli di MEF e Agenzia Entrate

Luoghi • Ravenna

15. Area Bassette: proposte per migliorare viabilità e infrastrutture



Luoghi • Romagna

Faentina

16. Romagna Faentina: al via le grandi opere per lo sviluppo del territorio

Bassa Romagna

17. Area artigianale Lugo: le imprese chiedono sicurezza, decoro e tempi certi

Cervia

18. Taximinibus, la Coop cervese che unisce Taxi e NCC

Russi

19. Russi investe nel futuro con grande attenzione alla salute dei suoi cittadini

L'esperto risponde

20. Normativa antiriciclaggio

Unioni • Installazione e Impianti

21. F-Gas: pubblicato il nuovo regolamento europeo

Unioni • Alimentare, Artistico-Tradizionale

22. Approvata la Legge sul Made in Italy

Unioni • Federmoda

24. Moda Made in Italy

Unioni • Benessere e Sanità

25. Odontotecnici: regolamento sui dispositivi medici

Unioni • FITA

26. Emergenza Autotrasporto: CNA FITA propone soluzioni al Ministero

Unioni • Autoriparazioni

27. Studio tariffario 2024

CNASERVIZI

I/XII

LEGGE 213/2023 - DI BILANCIO 2024 • DELEGA FISCALE E LITI TRIBUTARIE • E-FATTURA: DA FEBBRAIO LA NUOVA VERSIONE DELLE SPECIFICHE TECNICHE • FRINGE BENEFIT • RIDUZIONE PREMIO INAIL PER MIGLIORAMENTI PER LA SICUREZZA SUL LAVORO • SCADENZARIO AMBIENTE E SICUREZZA • SCADENZE AMMINISTRATIVE 2024 • LEGGE DI BILANCIO: NOVITÀ IN MATERIA PREVIDENZIALE

CNA Turismo e Commercio

28. Bolkestein: il governo risponde alla UE

29. Affitti brevi: trasformare un immobile in un'attività redditizia

Internazionalizzazione

30. Nuove prospettive con la Legge del Made in Italy

31. Import/export nel cuore del Balcani

Formazione

32. Formazione, avanti tutta

CNA Pensionati

33. A Ravenna e Cervia aperti i CAU

Fatti d'Impresa

35. 50 anni delle Officine Stivari



Cultura e Tempo libero

36. A Faenza riaperto il Museo Carlo Zauli



TEMPO D'IMPRESA
Rivista d'informazione per l'artigianato e la piccola e media impresa

Direttore

Massimo Mazzavillani

Direttore responsabile

Massimo Mazzavillani

Comitato di redazione

M. Cassani, L. Coffari, E. Emiliani, M. Mazzavillani, A. Pignatta, R. Suzzi

Hanno collaborato

A. Alessi, ALI Energia, F. Arceri, S. Baldini, R. Belletti, F. Bergonzoni, B. Borghetti, M. Camellini, L. Cantagalli, L. Coffari, B. Ghetti, L. Guerra, F. Ferrari, C. Giannotti, N. Iseppi, M. Morandi, M. G. Penserino, R. Pozzetto, S. Ruffilli, N. Salimbeni, F. Sirri, G. Suprani, J. Valentini

Iscrizione al Tribunale di Ravenna n. 531 del 30.01.1970

Iscrizione al ROC n. 22063
ISSN 2532-8514

Direzione, Amministrazione ed Edizione

Sedar CNA Servizi S.c.c.p.a.
Viale Randi, 90 - 48121 Ravenna
tel. 0544 298511 / fax 0544 239950
www.ra.cna.it

Pubblicità: Ufficio Marketing
marketing@ra.cna.it

Progetto grafico

Agenzia Pagina Ravenna

Foto: Archivio CNA, Fabrizio Zani

Videoimpaginazione, fotolito e stampa: Full Print Ravenna

In copertina:

Verso il mercato libero dell'energia

INFORMATIVA PRIVACY A NORMA DELL'ART. 13 E 14 DEL REGOLAMENTO EUROPEO IN MATERIA DI TUTELA DELLA RISERVATEZZA DEI DATI PERSONALI
TITOLARE DEL TRATTAMENTO è Sedar CNA Servizi S.c.c.p.a., sita in RAVENNA 48121 viale Randi, 90 PEC: cnaserviziravenna@cert.cna.it; EMAIL: cnaservizi@ra.cna.it; RECAPITO TELEFONICO: 0544/298511, FAX: 0544/239950
Dati di contatto del RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI: PEC: dpocnaravenna@cert.cna.it; EMAIL: dpocnaravenna@ra.cna.it; RECAPITO TELEFONICO: 0544/298639; FAX: 0544/239950

FINALITÀ: la finalità del trattamento è esclusivamente quella di inviare il mensile Tempo di Impresa, contenente notizie di carattere istituzionale in merito alle attività svolte da Cna e dalle società del "sistema Cna", nonché argomenti normativi di attualità ritenuti di interesse.

FONTE DEI DATI: i Suoi dati sono stati raccolti direttamente in sede di adesione associativa o sono stati tratti da pubblici registri, elenchi, atti o documenti conoscibili da chiunque, nei limiti e nei modi stabiliti dalle norme sulla loro conoscibilità.

BASE GIURIDICA: la base giuridica del trattamento è rappresentata dal consenso da Lei espresso in sede di adesione associativa o dal legittimo interesse dell'Associazione a rendere nota le attività svolte.

MODALITÀ TRATTAMENTO: il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti: cartacei, informatici, telematici, in modo da garantirle la sicurezza e la riservatezza, nonché la piena osservanza della legge.

DESTINATARI: I Suoi dati potranno venire a conoscenza del personale interno dell'Ufficio Stampa e dei collaboratori incaricati dal titolare del loro trattamento, nonché dalle strutture che svolgono, per conto del titolare stesso, compiti tecnici e di supporto (per es. Ufficio Banca Dati e Segreteria). Tali dati non verranno diffusi.

PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI: i dati conferiti verranno conservati per il tempo strettamente necessario per il conseguimento delle finalità sopra descritte.

DIRITTI: i diritti a Lei riservati sono elencati negli artt. 15-21 del Regolamento 679/16 e consistono nella possibilità di accedere ai dati che la riguardano, ottenerne la rettifica, la cancellazione, la limitazione, opporsi in tutto od in parte al loro trattamento, scrivendo all'indirizzo e-mail: cnaservizi@ra.cna.it. Inoltre, potrà rivolgersi al Garante per la protezione dei dati personali o ad altra Autorità per proporre un reclamo in merito al trattamento degli stessi.

Legge di Bilancio 2024, luci ed ombre

La manovra in sintesi

Luca Coffari Responsabile Dipartimento Politiche Economiche, Sindacali e Sociali CNA Ravenna

Il 29 dicembre scorso è arrivato il via libera definitivo alla Legge di Bilancio 2024. La manovra vale circa 24 miliardi, che salgono a 28 con l'aggiunta dei primi decreti attuativi della delega fiscale, e viene finanziata con un extra deficit da 15,7 miliardi.

Di seguito un breve riassunto con le valutazioni delle varie misure, evidenziando in verde gli interventi che giudichiamo positivamente, in arancione quelli con giudizio sospeso mentre riteniamo negative le misure evidenziate in rosso. Ci soffermeremo, inoltre, su quelle che riteniamo di maggior interesse. Particolarmente negativa la norma che sancisce l'obbligo dell'assicurazione contro le calamità naturali, mentre tra gli elementi positivi va annoverato il rifinanziamento della Legge Sabatini, che favorisce gli investimenti delle piccole imprese.

FISCO

Riforma IRPEF: gli scaglioni vengono ridotti da quattro a tre, con l'accorpamento dei primi due. Fino a 28mila euro l'aliquota sarà al 23%, mentre da 28mila a 50mila euro sarà al 35% e oltre 50mila al 43%. Inoltre, viene ampliata fino a 8.500 euro la soglia della "no tax area";

Taglio del cuneo fiscale prorogato per il 2024: Per i redditi fino a 25mila euro il taglio sarà del 7%, mentre per i redditi fino a 35mila sarà del 6%. Per il rinnovo sono stati destinati circa dieci miliardi. La riduzione del cuneo contributivo insieme alla nuova aliquota IRPEF porte-



ranno ad un rafforzamento delle buste paga dei lavoratori dipendenti fino a 1.298 euro annui;

Regolarizzazione magazzino: A determinate condizioni, viene consentito di regolarizzare le rimanenze di magazzino adeguandole alla situazione di giacenza effettiva. È prevista la facoltà sia di eliminare esistenze iniziali di quantità o valori superiori a quelli effettivi, sia di iscrivere esistenze iniziali in precedenza omesse.

Rideterminazione costi fiscali terreni e partecipazioni: Anche per il 2024, quindi, sarà consentito a persone fisiche, società semplici, enti non commerciali e soggetti non residenti privi di stabile organizzazione in Italia di rivalutare il costo o valore di acquisto delle partecipazioni e dei terreni posseduti al 1° gennaio 2024, al di fuori del regime d'impresa, affrancando in tutto o in parte le plusvalenze conseguite.

Cessioni fabbricati Superbonus: (Cittadini) nei successivi dieci anni dalla fine dei lavori agevolati con il superbonus, la vendita di immobili è rilevante ai fini delle imposte sui redditi.

Aumento aliquota locazioni

brevi: (Cittadini) elevata l'aliquota della cedolare secca applicabile, su opzione, a tali contratti, con la possibilità di conservare l'aliquota ordinaria (21%) per un solo immobile destinato alla locazione breve.

Variatione catastale immobili Superbonus: (Cittadini) previsti controlli sulle dichiarazioni Docfa che dovranno essere conformi ai lavori effettivamente realizzati sugli immobili.

Aumento ritenuta bonifici parlanti: (Imprese e Cittadini) A decorrere dal 1° marzo 2024 la ritenuta di acconto che viene applicata sui bonifici salirà dall'8% all'11%.

Ritenuta provvigioni agenti assicurativi: (Imprese) estesa ritenuta anche agli agenti di assicurazione per le prestazioni rese direttamente alle imprese di assicurazione e dai mediatori di assicurazione per i loro rapporti con le imprese.

Fringe benefit lavoratori dipendenti: (Imprese) La soglia di non imponibilità dei fringe benefit per il 2024 è elevata da 258,23 euro a 1.000 euro, per tutti i dipendenti; 2.000 euro, per i soli lavoratori dipendenti con figli fiscalmente a carico.

Riduzione imposta premi risultato dipendenti: (Imprese) Viene ridotta dal 10% al 5% anche per i premi e le somme erogati nell'anno 2024.

Nuova aliquota investimenti esteri: (Imprese) dal 2024 l'IVIE passa dal precedente 0,76% all'1,06%, mentre l'IVAFE si incrementa dal precedente 0,2% allo 0,4%, ma soltanto per i prodotti finanziari detenuti in Paesi black list.

Divieto compensazione F24 ruoli scaduti: (Imprese) divieto di compensazione nel modello F24, ai sensi dell'art. 17 del DLgs. 241/97, in presenza di ruoli scaduti relativi ad imposte erariali o accertamenti esecutivi, per importi complessivamente superiori a 100.000 euro.

F24 con compensazioni, obbligo servizi telematici: (Imprese) Viene esteso l'obbligo di utilizzare i servizi telematici messi a disposizione dall'Agenzia delle Entrate ("F24 on line", "F24 web" o "F24 intermediari") per la presentazione dei modelli F24 contenenti compensazioni.

F24, compensazione crediti INPS e INAIL: (Imprese) Viene introdotto un termine iniziale per la compensazione nel modello F24 anche dei crediti INPS e INAIL.

Pignoramento presso terzi: (Imprese) Si rende più efficiente la procedura di pignoramento presso terzi, pur senza introdurre una sorta di pignoramento automatico dei conti correnti del contribuente, quale effetto automatico del ruolo. L'Agente della riscossione, prima del pignoramento, potrà utilizzare modalità telematiche di cooperazione applicativa, per acquisire ogni informazione necessaria da chiunque detenuta.

Contrasto partite Iva fittizie: (Imprese) Sono ulteriormente rafforzati i controlli conseguenti all'attribuzione del numero di partita IVA, a esito dei quali l'Agenzia delle Entrate può invitare il contribuente a comparire di persona.

IVA sui pellet al 10% (Imprese Cittadini)

Aumento Iva dal 5% al 10% per prodotti infanzia e igiene femminile (Cittadini)

Esenzione IMU enti commerciali (No Profit)

Credito imposta autotrasporto: (Imprese) Viene esteso anche alle spese sostenute nel mese di luglio 2022 il credito d'imposta per l'acquisto di gasolio nel secondo trimestre 2022 a favore degli autotrasportatori di merci per conto terzi.

Credito imposta imprese edilizie (Imprese)

Credito imposta imprese cinema: (Imprese) Sono previste alcune modifiche alla disciplina dei crediti d'imposta per il cinema di cui alla L. 220/2016.

Rifinanziamento con cento milioni legge Sabatini (Imprese)

Rifinanziamento contratti di sviluppo (Imprese)

Rifinanziamento Fondo crescita sostenibile (Imprese)

Proroga accesso Fondo prima casa ed Estensione garanzia prima casa (Cittadini)

Ampliamento platea per Bonus asili nido e riduzione canone Rai (Cittadini)

Rinvio al 1.7.2024 Plastic e Sugar Tax (Imprese)

LAVORO E PREVIDENZA

Proroga ISCRO: Si riconosce ancora per tutto il 2024 l'Indennità straordinaria di continuità reddituale e operativa (ISCRO), destinata in via sperimentale a tutela dei liberi professionisti soggetti al versamento dei contributi previdenziali alla Gestione separata INPS.

Esonero quota contributi IVS a carico del lavoratore

Proroga Cigs imprese in crisi (Imprese)

Incremento risorse per riorganizzazioni aziende (Imprese)

Sostegno lavoratori call center (Imprese)

Misure di contrasto al lavoro nero domestico (Cittadini)

Isee, esclusione titoli Stato (Cittadini)

Permessi soggiorno rifugiati ucraini (Cittadini)

PENSIONI

Riscatto dei periodi non coperti

IL 21 FEBBRAIO INIZIATIVA CNA CON CLAUDIO CARPENTIERI

Il 21 febbraio ore 18 presso Sala Bedeschi CNA Ravenna si terrà una iniziativa sulle principali novità per le imprese della Legge di Bilancio, sui bonus in edilizia e sulla riforma fiscale. Interverranno Claudio Carpentieri, Responsabile del Dipartimento Politiche Fiscali della CNA Nazionale, Luca Cantagalli, Responsabile Sezione Fiscale CNA Ravenna, Matteo Leoni Presidente CNA Territoriale di Ravenna e Massimo Mazzavillani Direttore Generale CNA Ravenna.

fino a cinque anni (Cittadini)

Modifiche vecchiaia e anticipata: (Cittadini) Viene modificata, per i lavoratori il cui primo accredito contributivo sia successivo al 31.12.95, la disciplina: dei requisiti richiesti per l'accesso ai trattamenti pensionistici di vecchiaia; dei requisiti, del termine di decorrenza e della misura del trattamento di pensione anticipata.

Flessibilità in uscita: (Cittadini Imprese) Per l'anno 2024 si modifica in senso restrittivo l'uscita anticipata dal lavoro con riferimento: all'Ape sociale; "Opzione donna"; "Quota 103".

Rivalutazione importi: (Cittadini) Per l'anno 2024 la rivalutazione automatica dei trattamenti è riconosciuta nella misura del 100% per i trattamenti pensionistici complessivamente pari o inferiori a 4 volte il trattamento minimo INPS; per quelli superiori in percentuali diversificate da un massimo del 85% ad un minimo del 22%.

ALTRE MISURE

Obbligo assicurazione calamità naturali: (Imprese) Viene introdotto l'obbligo di stipulare un'assicurazione per la protezione da rischi catastrofali, entro il 31 dicembre 2024, per le imprese, tenute all'iscrizione nel Registro delle imprese ex art. 2188 c.c.:

Contributo attività ispettive imprese sociali (Imprese)

Mini-bond, uno strumento per le PMI per migliorare l'accesso al credito

CNA Ravenna sostiene le imprese interessate destinando un fondo di un milione di euro

Luca Coffari Responsabile Dipartimento Politiche Economiche, Sindacali e Sociali CNA Ravenna

I bond e mini-bond, secondo tutte le principali agenzie di rating e di previsioni finanziarie, torneranno protagonisti nel 2024 come strumento alternativo per reperire risorse per le imprese, visto il trend ancora alto dei tassi d'interesse e il continuo calo dei finanziamenti alle imprese da parte degli istituti finanziari, come mette nero su bianco anche l'ultimo dato diffuso da Bankitalia che attesta a dicembre un ulteriore calo del 4,8%.

Lo strumento del bond e soprattutto del mini-bond è diventato alla portata anche delle PMI, grazie al Regolamento Europeo 2020/1503UE entrato in vigore lo scorso 10 novembre 2023, che consente la sottoscrizione degli strumenti da parte di tutti i soggetti a mercato, non solo banche o confidi.

Una rivoluzione, spiegata bene da Frigiolini & Partners durante un'iniziativa svolta in CNA Ravenna lo scorso 30 gennaio, insieme ad Artigiancredito. "Questa novità è fon-

damentale – puntualizza Leonardo Frigiolini Ad dell'omonima società - perché consente anche alle PMI con esigenze di finanziamento di poter accedere ad un secondo strumento di reperimento di risorse, oltre al tradizionale canale bancario. I mini-bond, infatti, non vanno in centrale rischi e consentono operazioni a breve termine (anche sul circolante) di durata di un anno fino a più emissioni strutturate per investimenti o esigenze a medio-lungo termine".

I vantaggi dei mini-bond sono molteplici, citiamo i principali: avere sempre almeno due fornitori strategici di denaro, «pescare risorse» in un lago più ampio rispetto a quello bancario tradizionale, diversificare la provvista per costo, quantità, tempi di risposta, durate, ridurre l'eccessiva dipendenza dal sistema bancario e dai suoi vincoli normativi. Ma il Mini-bond consente anche di decongestionare le linee di credito in centrale rischi e mettere in competizione le varie fonti fra loro (a parità di importi) o ottenere più risorse.

È certamente uno strumento finanziario che consente di evolvere rispetto ai competitor che utilizzano una finanza più arretrata ed ottenere il «bollino blu» da parte del sistema finanziario e della comunità finanziaria che non vedono più in modo negativo questi strumenti.

Numerose le operazioni già svolte in Regione, circa una novantina di importi che variano da 8 milioni ai 300.000 euro.

“Come CNA Ravenna – ha dichiarato il Direttore Generale CNA Massimo Mazzavillani - crediamo sia utile fornire un supporto alle imprese per differenziare l'approvvigionamento di risorse, fornendo assistenza nel valutare anche altri strumenti, mediante una squadra seria ed affidabile come sono Frigiolini & Partners ed Artigiancredito.

Crediamo a tal punto nella bontà di questo strumento che abbiamo stanziato un fondo da 1 milione di euro per sottoscrivere eventuali emissioni di mini-bond da parte delle nostre aziende associate”.



Sede: Via Argirocastro, 15 - 48122 Ravenna, T. 0544 453853

Email: arcolavori@arcolavori.com - Sito: www.arcolavori.com



Unità Locali:

Milano: Via Ripamonti, 137

Padova: Via San Crispino, 46

Roma: Piazza Farnese, 44 (ROMA)

Bologna: Via Marco Emilio Lepido, 182/2

Novara: Via Francesco d'Assisi, 5/d Novara

Genova: Piazza Borgo Pila, 40 Genova

Bucarest: Str. Biharia 26, piano terzo,

Settore 1 (Romania)

Bonus edilizi, nessuna exit strategy da parte del Governo

Senza proroga si rischiano contenziosi per sei miliardi; nessun aiuto per i cantieri alluvionati

Luca Coffari Responsabile Dipartimento Politiche Economiche, Sindacali e Sociali CNA Ravenna

La manovra di bilancio 2024 ha segnato la fine del Superbonus 110%, la misura di detrazione fiscale volta a incentivare interventi di riqualificazione energetica negli edifici. Così, i condomini e prima ancora le villette con lavori ancora in corso non potranno più accedere al bonus.

Il Governo ha catalogato infatti come “radioattivi” per il Bilancio pubblico gli effetti del superbonus e quindi vuole bloccare ogni forma di allentamento, ma è impensabile che una scelta come il bonus 110% fatta da un Governo in carica (seppur di colore diverso da quello attuale) possa non essere minimamente gestita e ricadere su imprese e cittadini che hanno comunque seguito una legge dello stato. La scelta di non gestire la situazione, individuando una ordinata e sostenibile exit strategy, rischia di creare danni enormi alle imprese del comparto costruzioni, con ricadute ulteriori per la crescita già flebile del PIL per il 2024.

Intanto rimangono in sospeso 11 miliardi di lavori già programmati e non ancora eseguiti, di cui 9,7 riguardano i condomini, mentre i lavori ammessi al maxi-incentivo del 110% sono 102.681 milioni per il solo efficientamento energetico. Non possiamo quindi che esprimere profonda delusione perché la mancata proroga circoscritta e limitata nel tempo per portare a termine migliaia di cantieri (sono oltre un centinaio solo nella nostra provincia) rappresenta il disinteresse o, nella migliore delle ipotesi, la sottovalutazione dell'esecutivo rispetto a una situazione complessa che



nel tempo ha visto aumentare i problemi, alimentati da una normativa priva di certezza e stabilità, fatta di annunci e numerosi decreti in corsa d'opera. Tutto questo significa che i cittadini e le imprese, che hanno seguito una legge dello Stato e ceduto il credito, i quali certamente non per loro volontà non sono riusciti a terminare i lavori, si troveranno ad avere una detrazione non più del 110%, ma del 70%, con la prospettiva molto concreta di assistere a un elevato contenzioso che CNA stima potenzialmente intorno ai 6 miliardi tra committenti e appaltatori, anche perché continua a rimanere senza soluzioni la questione dei crediti incagliati.

CNA aveva chiesto almeno una proroga per le zone colpite da alluvione, vista l'oggettiva difficoltà a terminare i lavori, ma anche per questo caso il Governo ha risposto picche.

Anche la “misura di sostegno al reddito” introdotta dal decreto rappresenta l'ennesima chimera: la capacità di dare risposte alle criticità del Superbonus 110% è tutt'altro che certa, essendo subordinata all'emanazione di un ulteriore decreto e richiedendo una preventiva esposizione finanziaria da parte del condomino che alimenta incertezza e preoccupazione.

Da sottolineare, inoltre, che tale strumento di supporto, il fondo per compensare il differenziale tra il 110% e il 90%, si è rivelato da subito decisamente inefficace. La mancanza di chiarezza e garanzie nella operatività del fondo non fa altro che preparare il terreno per ulteriori tensioni e dispute all'interno della comunità condominiale. Il decreto Legge 212/2023 ha inoltre introdotto diverse novità relative al Bonus anti-barriere architettoniche del 75%, che resta comunque vigente fino alle spese sostenute entro il 2025.

In particolare, il tassativo restringimento delle tipologie di interventi di abbattimento delle barriere architettoniche cui si applica l'agevolazione dalle spese sostenute dal 30 dicembre 2023: scale, rampe, ascensori, servoscala e piattaforme elevatrici. Restano quindi fuori dall'ambito applicativo dell'agevolazione le spese per altri interventi, tra cui gli infissi, i servizi igienici, i pavimenti, oltre che quelli di automazione degli impianti. In generale ravvisiamo per l'intero settore costruzioni ed impianti la necessità di stabilità e programmazione per gli incentivi, evitando l'aleatorietà e l'incertezza di questi ultimi anni, vissuti sulle montagne russe.

Fine mercato tutelato energia elettrica e gas

L'approfondimento di CNA Ravenna

Roberto Belletti Responsabile CNA Energia Ravenna

La chiusura del mercato tutelato, il passaggio al mercato libero, gli aggiornamenti tariffari dell'ARERA: il mondo dell'energia sta cambiando. Quella della completa liberalizzazione del mercato dell'energia e del gas è una lunga storia, iniziata nel 2018 e con un percorso costellato di numerosi rinvii e che finalmente sta giungendo a una conclusione.

Nei mesi di gennaio e aprile 2024 anche le forniture domestiche di gas ed energia non saranno più fornite alle condizioni economiche del mercato di Tutela.

Dopo un periodo significativamente lungo in cui il mercato ha mostrato oscillazioni verso l'alto mai riscontrate prima, assistiamo da gennaio 2023 ad un continuo e progressivo calo dei prezzi di mercato sia per quanto riguarda l'energia elettrica sia per quanto riguarda il gas.

Ad oggi entrambe le utility si attestano a livelli di prezzo quanto meno sostenibili per i clienti finali: tutto questo porta a considerare una fase nuova nei mercati energetici, una fase sicuramente diversa da quella vissuta negli anni 2021 e 2022.

Nemmeno il recente conflitto medio-orientale sembra aver avuto particolari ripercussioni sui mercati energetici tanto che, ad oggi, anche le aperture dei mercati di gennaio 2024 sono inferiori rispetto alla chiusura di dicembre 2023.

“Resta comunque evidente – dichiara Massimo Mazzavillani, Direttore generale di CNA Ravenna



– che, nonostante queste tendenze positive, le piccole e medie imprese continuano a sopportare elevati costi energetici con le bollette più care d'Europa a causa di oneri fiscali sproporzionati rispetto agli altri Paesi”.

“Questo tema – prosegue Mazzavillani – conferma la scarsa attenzione del legislatore verso il sistema delle piccole imprese. È quantomai necessario riavviare rapidamente il percorso di graduale e progressivo alleggerimento della bolletta. Evidenziamo, infine, la necessità di ribaltare i criteri della tariffazione energetica, incentivando gli investimenti green, premiando i soggetti con comportamenti virtuosi su efficientamento dei consumi e riduzione delle emissioni. In sostanza dare finalmente attuazione al principio “chi inquina paga”.

Per conoscere cosa succede nel mer-

cato italiano di luce e gas CNA Ravenna ha organizzato un incontro dedicato a imprese e cittadini per affrontare tutte le novità.

Durante l'incontro, Enrico Villa, Senior Consultant Ali Energia, ha approfondito questi temi, presentato i servizi di Ali Energia in convenzione con CNA per le imprese e per i cittadini e risposto ai dubbi e alle domande dei partecipanti, fornendo importanti informazioni e indicazioni utili.

“Abbiamo ritenuto urgente questo incontro – ha affermato in conclusione Mazzavillani – perché le informazioni disponibili sono spesso parziali o poco chiare.

CNA si impegna a fornire informazioni e indicazioni organizzative, oltre a mettere a disposizione le convenzioni con Ali Energia per imprese e cittadini”.

Energia elettrica e gas verso il mercato libero

Fine del mercato tutelato. Cosa succede ora? I prossimi passaggi

Ali Energia

Dopo lunga attesa sono state definite le date nelle quali cesserà il servizio di tutela dei prezzi per le forniture di energia elettrica e gas e crediamo sia opportuno fare un breve riepilogo di quanto avvenuto nel corso degli ultimi anni, prima di vedere cosa ci aspetta per il futuro.

Per le utenze di energia elettrica di tipo “non domestico” il servizio di tutela era già cessato al 31 dicembre 2020 per i contatori con potenza superiore ai 15 Kw, e al 31 marzo 2023 per tutte le restanti forniture. In entrambi i casi, se le utenze erano fornite alle condizioni di tutela e non era stato sottoscritto contratto sul mercato libero, il passaggio al nuovo fornitore identificato tramite gare a livello nazionale è avvenuto in automatico a condizioni definite di “tutela graduale”.

Per l’Emilia-Romagna dal 1° aprile 2021 il fornitore scelto fu Axpo, mentre per le restanti forniture l’assegnazione è avvenuta a livello provinciale (per la provincia di Ravenna stiamo parlando di A2A).

Le novità del 2024 sono tutte riferite alle utenze di tipo “domestico”. Per le forniture gas il servizio di tutela è cessato al 31 dicembre 2023 mentre per l’energia elettrica la data a cui prestare attenzione è quella del 30 giugno 2024

Per le utenze gas fornite alle condizioni di tutela il passaggio al mercato libero è avvenuto in automatico, o alle condizioni proposte dal proprio fornitore o per libera scelta avendo sottoscritto un contratto con altro fornitore.

Alcune categorie di clienti definite come “vulnerabili” (percettori di bonus sociale economico, disabili, over 75 anni di età, titolari di utenze in strutture abitative di emergenza) possono accedere a condizioni di fornitura definite “servizio di tutela della vulnerabilità”.

Tutti i fornitori hanno predisposto la modulistica da compilare per richiedere tale tipo di fornitura, ad eccezione dell’età anagrafica che è rilevata dal fornitore al momento della stipula del contratto.

Il percorso per le forniture di energia elettrica sarà sostanzialmente lo

stesso ma con cambio di fornitore obbligatorio.

L’asta per l’assegnazione delle 26 zone di fornitura nelle quali è stata suddivisa l’Italia è avvenuta il 10 gennaio e ha visto Hera ed Enel Energia assegnatari del maggior numero di lotti (6 a testa) ma i dettagli degli stessi saranno resi noti solo dopo il 6 febbraio, così come le condizioni economiche di assegnazione.

Vista la particolarità del momento e per dare una indicazione ancora più chiara, CNA in collaborazione con ALI Energia hanno organizzato un incontro il 29 gennaio nel quale sono stati spiegati nel dettaglio tutti questi passaggi e sono state fornite tutte le risposte alle domande ricevute dai partecipanti e ricordando la convenzione in essere con TUA Energia con le offerte riservate a tutti gli associati.

Per ogni chiarimento in merito ai contenuti del presente articolo, potete contattare lo Sportello Energia di CNA

0544298728

sportelloenergia@ra.cna.it



APA
AGENZIA PRATICHE AUTOMOBILISTICHE

15% di sconto
per gli associati CNA

Trasferimenti di proprietà-immatricolazioni • Sportello telematico dell’automobilista
Consulenza per autotrasporto • Revisioni e collaudi • Rinnovo patenti e tasse automobilistiche
Rilascio permessi

Via della Merenda 10/A • 48124 Ravenna
Tel. 0544/271538-271506-281101 • fax 0544/271534 • apa@aparavenna.it • www.aparavenna.it



FONDO ENERGIA 2024

Finanziamento agevolato e contributo a fondo perduto

Fondo rotativo di finanza agevolata a compartecipazione privata, pensato per il sostegno di interventi di green economy a favore di imprese di qualsiasi dimensione e società ESCo (Energy Service Company).

 Beneficiari	 Altre informazioni utili
Possono usufruire dell'agevolazione le imprese, con sede legale o unità locale in Emilia-Romagna e con il codice di attività principale rientrante in una delle seguenti categorie Ateco 2007: B, C, D, E, F, G, H, I, J, L, M, N, P, Q, R, S.	L'erogazione del finanziamento avverrà dietro la presentazione di una rendicontazione di almeno il 50% del progetto ammesso (da inviare al massimo entro 4 mesi dalla delibera del Comitato).
 Spese e/o interventi ammissibili	Tutti i progetti dovranno essere conclusi e rendicontati per il 100% dell'importo ammesso entro 12 mesi dalla delibera di concessione. La durata dei finanziamenti può arrivare fino a 96 mesi, con la possibilità di avere 12 mesi di preammortamento. L'importo massimo del contributo non potrà superare il 12,5% della quota pubblica di finanziamento ammesso e verrà erogato dopo la rendicontazione finale del progetto.
 Contributi	
Il fondo concede finanziamenti agevolati fino a € 1.000.000, a tasso zero per il 75% dell'importo erogato e ad un tasso convenzionato non superiore all'EURIBOR 6 mesi +4,99% per il restante 25%. Il Fondo concede, inoltre, un contributo a fondo perduto , che copre le spese tecniche sostenute per la diagnosi energetica, e/o lo studio di fattibilità, e/o la preparazione del progetto di investimento.	
 Scadenze	
Apertura dello sportello: 19 febbraio 2024 alle ore 10. Chiusura dello sportello: al momento non definita	

Per informazioni

MASSIMO MARETTI

 mmaretti@ra.cna.it

 tel. 0546 627832

 cell. 340 9041504

VANIA CIMATTI

 vcimatti@ra.cna.it

 tel. 0545/913243

 cell. 348 8812115

STEFANIA BARTOLINI

 sbartolini@ra.cna.it

 tel. 0544 460662





FONDO STARTER 2024

Finanziamento agevolato

Il Fondo Starter è un fondo rotativo di finanza agevolata a compartecipazione privata, finalizzato al sostegno della nuova imprenditorialità.

 Beneficiari	 Altre informazioni utili
<p>Possono usufruire dell'agevolazione le piccole imprese (si definiscono tali le aziende che abbiano al massimo 50 dipendenti (ULA) e non più di 10 milioni di euro di fatturato o attivo di bilancio), iscritte al Registro Imprese da non più di 5 anni al momento di presentazione della domanda e che abbiano il codice di attività principale rientrante in una delle seguenti categorie della classificazione Ateco 2007: B, C, D, E, F, G, H, I, J, L, M, N, P, Q, R, S. I richiedenti devono realizzare il progetto d'impresa in Emilia-Romagna.</p>	<p>A titolo esemplificativo si riporta un elenco delle macro-voci delle spese ammissibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. Interventi su immobili strumentali: acquisto, ampliamento e/o ristrutturazione; b. acquisto di macchinari, attrezzature, hardware e software, arredi strettamente funzionali all'attività; c. acquisizione di brevetti, licenze, marchi, avviamento; d. spese per partecipazione a fiere e interventi promozionali; e. consulenze tecniche e/o specialistiche; f. spese del personale adibito al progetto; g. materiale e scorte; h. spese per locazione dei locali adibiti ad attività (risultante da visura come sede principale/unità locale); i. Spese per la produzione di documentazione tecnica necessaria per la presentazione e rendicontazione, parziale e finale, della domanda. <p>L'erogazione del finanziamento avverrà dietro la presentazione di una rendicontazione di almeno il 50 % del progetto ammesso (da inviare al massimo entro 4 mesi dalla delibera del Comitato).</p> <p>Tutti i progetti dovranno essere conclusi e rendicontati per il 100% dell'importo ammesso entro 12 mesi dalla delibera di concessione.</p>
<p> Spese e/o interventi ammissibili</p> <p>Nella composizione del progetto d'investimento, le voci di spesa relative a consulenze, personale, materiali e scorte, affitto e spese per la produzione di documentazione tecnica (lettere "e, f, g, h, i" in elenco) non potranno superare complessivamente il 50% del finanziamento richiesto. I giustificativi di spesa dovranno avere data successiva a quella di presentazione della domanda. Sono esclusi i beni usati.</p>	
<p> Contributi</p>	
<p>Finanziamenti fino a € 500.000, a tasso zero per il 75% dell'importo erogato e ad un tasso convenzionato non superiore all'EURIBOR 6 mesi +4,99% per il restante 25%. La durata dei finanziamenti può arrivare fino a 96 mesi, con la possibilità di avere 12 mesi di preammortamento.</p>	
<p> Scadenze</p> <p>Apertura dello sportello: 19 febbraio 2024 alle ore 10. Chiusura dello sportello: Al momento non definita</p>	

Per informazioni

MASSIMO MARETTI

 mmaretti@ra.cna.it

 tel. 0546 627832  cell. 340 9041504

VANIA CIMATTI

 vcimatti@ra.cna.it

 tel. 0545/913243  cell. 348 8812115

STEFANIA BARTOLINI

 sbartolini@ra.cna.it

 tel. 0544 460662



NUOVA SABATINI

*Contributi a fondo perduto dal 7,72% al 10,09%:
acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature*

L'agevolazione ha l'obiettivo di facilitare l'accesso al credito delle imprese e accrescere la competitività del sistema produttivo del Paese sostenendo gli investimenti per acquistare o acquisire in leasing macchinari, attrezzature, impianti, beni strumentali ad uso produttivo e hardware, nonché software e tecnologie digitali.

 Beneficiari	 Altre informazioni utili
PMI che alla data di presentazione della domanda siano regolarmente costituite e iscritte nel Registro delle imprese e abbiano sede legale o una unità locale in Italia.	Caratteristiche dei progetti Per essere ammesso a contributo il progetto deve essere coperto da un finanziamento bancario o leasing finanziario:
<div data-bbox="507 880 555 925" style="text-align: center;"></div> <p style="text-align: center;">Spese e/o interventi ammissibili</p> Beni strumentali, presi singolarmente o nel loro insieme, che presentano un'autonomia funzionale, non essendo ammesso il finanziamento di componenti o parti di macchinari. N.B.: l'investimento non può riguardare beni che costituiscono mera sostituzione di beni esistenti. Gli investimenti devono essere destinati alle seguenti finalità: <ul style="list-style-type: none"> • creazione di un nuovo stabilimento; • ampliamento di uno stabilimento esistente; • diversificazione della produzione di uno stabilimento mediante prodotti nuovi aggiuntivi; • trasformazione radicale del processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente; • acquisizione di attivi di uno stabilimento. 	<ul style="list-style-type: none"> • con una durata massima, comprensiva di un periodo di preammortamento o di prelocazione non superiore ai dodici mesi, di cinque anni; • deliberato per un valore non inferiore a 20 mila euro e non superiore a 4 milioni di euro; • erogato in un'unica soluzione entro 30 giorni dalla data di stipula del contratto di finanziamento, o, nel caso di leasing, entro 30 giorni dalla data di consegna del bene; • A copertura fino al 100% degli investimenti.
<div data-bbox="507 1503 555 1547" style="text-align: center;"></div> <p style="text-align: center;">Contributi</p>	
<ul style="list-style-type: none"> • Per Investimenti fino a 200.000€ il contributo verrà concesso in una unica soluzione altrimenti il contributo verrà concesso in 6 rate annuali. 	
<div data-bbox="507 1704 555 1749" style="text-align: center;"></div> <p style="text-align: center;">Scadenze</p>	
Il bando chiude all'esaurimento dei fondi stanziati.	

Per informazioni: MARETTI MASSIMO  mmaretti@ra.cna.it  tel. 0546 627832



BANDO ISI INAIL 2023

Contributo a fondo perduto per investimenti volti al miglioramento della sicurezza e bonifica amianto

508,4 milioni di euro per le imprese che intendono investire nel miglioramento delle condizioni di salute e di sicurezza dei propri lavoratori.

 Beneficiari	 Altre informazioni utili
Tutte le imprese che alla data di presentazione della domanda siano regolarmente costituite e iscritte nel Registro delle imprese e abbiano sede legale o una unità locale in Italia, in regola con il DURC e la sicurezza sui luoghi di lavoro.	ASSE 1 – Generalista. Incentivi per il sostegno di progetti per la prevenzione del rischio tecnopatico:
 Spese e/o interventi ammissibili	Asse 1.1 – Riduzione rischi tecnopatici e incentivi ai progetti che prevedono la certificazione dei SGSL e l’asseverazione dei MOG;
Vengono finanziati i progetti degli ASSI: 1) Generalista 1.1) Rischi tecnopatici 1.2) Modelli organizzativi e responsabilità sociale 2) Rischi infortunistici 3) Bonifica amianto 4) Specifici settori di attività 5) Micro/piccole imprese agricole	Asse 1.2 – Modelli organizzativi e responsabilità sociale.
 Contributi	ASSE 2 – Rischi infortunistici (ex MMC) dedicato alla prevenzione del rischio infortunistico: Riduzione rischio cadute dall’alto mediante installazione ancoraggi fissati permanentemente - Sostituzione di trattori agricoli o forestali e di macchine obsolete e non obsolete - Lavorazioni in spazi confinati e/o sospetti di inquinamento.
<ul style="list-style-type: none"> L’importo minimo di contributo è di € 5.000 e l’importo massimo erogabile è pari a € 130.000. Per gli ASSI 1, 2, 3 e 4 è previsto un contributo a fondo perduto - <i>in regime de minimis</i> - del 65% delle spese ammissibili. Per l’ASSE 5 è previsto un contributo a fondo perduto - <i>in regime de minimis</i> - del: <ul style="list-style-type: none"> - 65% per la generalità delle imprese agricole - 80% per i giovani imprenditori agricoli 	ASSE 3 - Bonifica da materiali contenenti Amianto incentivi per progetti relativi alla rimozione/rifacimento di coperture, controsoffitti, sottocoperture, installazione di ancoraggi e, per le nuove coperture, anche di pannelli fotovoltaici.
 Scadenze	ASSE 4 - Micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività dedicato alle micro e piccole imprese dei comparti dei settori manifatturiero, pesca e acquacoltura.
I fondi saranno assegnati fino a esaurimento secondo l’ordine cronologico di arrivo delle domande nella finestra di apertura della procedura informatica, le cui date saranno pubblicate entro il 21 febbraio 2024 nella sezione del sito Inail dedicato al bando.	ASSE 5 - Micro e piccole imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli per il sostegno di progetti per l’innovazione tecnologica orientati alla tutela dell’ambiente ed alla prevenzione, con particolari profili di rischio nelle imprese agricole.
<p>Essendo una procedura a Click Day non è garantito l’accoglimento della richiesta di contributo.</p>	

Per informazioni

MASSIMO MARETTI

 mmaretti@ra.cna.it

 tel. 0546 627832

 cell. 340 9041504

Crediti 4.0: al via i controlli di MEF e Agenzia Entrate

Nasce il servizio Audit Certificazione 4.0

Federica Arceri consulente Bandi e Leggi di Incentivo

Il Credito d'imposta per investimenti in beni strumentali è un importante strumento di agevolazione per le imprese che investono nella trasformazione tecnologica e digitale ma sussiste l'obbligo di documentazione dell'interconnessione

Le imprese che sostengono o hanno sostenuto investimenti finalizzati alla digitalizzazione dei processi produttivi e allo sviluppo di nuovi prodotti e processi possono usufruire di un credito d'imposta sugli investimenti in beni strumentali nuovi. Negli anni passati, molte imprese hanno beneficiato delle agevolazioni fiscali previste da questa normativa nazionale.

La Circolare dell'Agenzia delle Entrate N. 9/E del 23 luglio 2021 è intervenuta per disciplinare la materia, chiarendo che per il mantenimento dei benefici "ai fini dei successivi controlli, dovrà essere cura dell'impresa beneficiaria documentare, attraverso un'adeguata e sistematica reportistica, il mantenimento, per tutto il periodo di fruizione dei benefici, delle caratteristiche e dei requisiti richiesti".

Per i macchinari che interagiscono attraverso portali web e sistemi cloud, i rigorosi vincoli temporali nella generazione di report possono rappresentare una sfida; in alcune circostanze, è consentito scaricare dati relativi soltanto agli ultimi sei mesi.

Per evitare il rischio di inosservanze e complessità nel recupero e archiviazione dei documenti che dimostrano l'interconnessione, la CNA offre un

servizio dedicato denominato "Audit Asseverato 4.0".

Il servizio prevede fino a due audit all'anno per i tre anni dell'agevolazione; in caso di accertamento fiscale, il cliente potrà esibire fino a sei report di audit, asseverati da un professionista, contenenti dati, informazioni e screenshot che dimostrano inequivocabilmente il mantenimento dell'interconnessione ed il possesso della documentazione richiesta dalla norma.

L'asseverazione rilasciata da un professionista iscritto all'albo, che ufficialmente attesta che il bene strumentale mantiene in modo continuativo la conformità ai requisiti di legge, come specificato nell'Allegato

A/B della Legge 232 del 11 dicembre 2016 e nella successiva circolare n. 4/E del 30 marzo 2017.

Il servizio, offerto in convenzione alle imprese associate a CNA, permette alle aziende di affrontare con maggiore sicurezza il percorso verso l'Industria 4.0, garantendo la conformità normativa e il mantenimento dell'interconnessione digitale richiesta per godere degli incentivi fiscali previsti dalla Transizione 4.0.

Per ulteriori informazioni è possibile contattare:
Massimo Maretti
mmaretti@ra.cna.it
0546 627832
340 9041504

BANDI PER INVESTIMENTI IN DIGITALIZZAZIONE E ALTRI BANDI ATTIVI

Nelle prossime settimane verranno pubblicati alcuni bandi per agevolare le imprese che intendono investire in progetti di sviluppo digitalizzazione. Tutti i bandi e le opportunità attive sono consultabili sul sito www.ra.cna.it alle sezioni "Bandi e opportunità per le imprese" e "Bandi aperti". I nostri consulenti sono a disposizione per supportare le imprese associate.



Area Bassette: proposte per migliorare viabilità e infrastrutture

CNA ha incontrato l'Amministrazione comunale per un confronto sulle priorità dell'area

Andrea Alessi Responsabile CNA Comunale Ravenna

CNA ha incontrato, lunedì 29 gennaio scorso, gli Assessori Annagiulia Randi, Gianandrea Baroncini, Federica Del Conte e Igor Gallonetto e i rappresentanti dell'Autorità di sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale per confrontarsi sullo stato in cui versano alcune zone dell'area artigianale "Bassette" di Ravenna e gli ulteriori investimenti di servizi in progetto.

In particolar modo l'Associazione ha sottolineato il problema relativo alla sosta selvaggia dei semirimorchi in stalli previsti per le autovetture, con riferimento ai parcheggi a sud della zona Bassette, quello del degrado dell'area verde e la mancanza dei necessari servizi per gli autisti che devono assolvere alle soste obbligatorie per legge. CNA ha sottolineato come

priorità da affrontare l'individuazione di un'area per la sosta e il deposito dei semirimorchi, la manutenzione dell'area verde, l'installazione di bagni pubblici a servizio degli autisti che devono fermarsi per assolvere agli obblighi dei Tempi di Guida e di Riposo, la periodica verifica del decoro delle aree pubbliche e dell'eventuale utilizzo improprio di queste. Si è suggerito di effettuare una ricognizione per reperire aree non utilizzate nelle quali prevedere semplici stalli per semirimorchi non accompagnati, che non necessitano di servizi alle persone; si è richiesto, inoltre, di intervenire al più presto con una manutenzione straordinaria per l'area verde che elimini i rovi e le piante infestanti e di proseguire con quella ordinaria.

È necessario realizzare, per questa area, un progetto nel medio-lungo periodo che risolva queste problema-

tiche anche facendo scelte urbanistiche all'interno del PUG, per esempio pensando a un'area sosta con alberature e pavimentazione drenante per fornire risposte a un'esigenza presente in questo momento, realizzando l'area verde in un luogo più consona e fruibile dalla cittadinanza. Tutto questo si deve certamente integrare anche con la futura realizzazione dell'area dedicata all'auto-transporto da parte dell'Autorità Portuale, per la quale è ancora in corso l'individuazione del soggetto privato che concorre alla realizzazione.

Marcello Monte, presidente CNA comunale di Ravenna, ha evidenziato ancora una volta come occorra investire per raggiungere uno standard elevato dell'area Bassette anche per la sua posizione strategica, in vista del futuro sviluppo che avrà Ravenna, con l'istituzione della Zona Logistica Semplificata.



Romagna Faentina: al via le grandi opere per lo sviluppo del territorio

Casello A14, Circonvallazione, Rotonda SS 9 - Casolana, opere di sicurezza idraulica

Luca Coffari Responsabile CNA Romagna Faentina

Si è recentemente svolta, a Castel Bolognese, una partecipata assemblea CNA in cui si è discusso delle opere strategiche per lo sviluppo dell'intera area della Romagna Faentina Nord. Era presente il Vicepresidente dell'Unione dei Comuni e Sindaco di Castel Bolognese, Luca della Godenza, oltre che il Presidente della CNA Territoriale di Ravenna Matteo Leoni, il Presidente CNA Romagna Faentina, Canzio Camuffo, e il Presidente della CNA Comunale di Castel Bolognese Mario Zauli.

Il Sindaco della Godenza ha illustrato i progetti e le tempistiche di avvio, partendo dall'atteso Casello A14 la cui durata dei lavori stimata è

di tre anni. Se tutto andrà per il meglio il nuovo casello verrà inaugurato entro la fine del 2026 con la quarta corsia da Bologna alla diramazione con Ravenna. I lavori sono già iniziati e sono a cura della ditta partecipata da autostrade Pavimental. A seguire è stato illustrato il progetto della nuova circonvallazione di Castel Bolognese che da programma dovrebbe realizzarsi in 1104 giorni, con un investimento ANAS di poco meno di 80 milioni di euro; l'opera prevede la costruzione di una nuova strada di circa 4 km con lavori che comprendono anche la realizzazione di ponti, viadotti, sottopassi stradali e poderali. È previsto il collegamento alla zona industriale e al nuovo Casello della A14. Altro punto trattato è stato la nuova rotonda della Casolana, all'intersezione con la via

Emilia. I lavori, commissionati dalla Provincia di Ravenna, saranno eseguiti dalla ditta CTI e consentiranno di rendere più scorrevole il transito in uno dei tratti di strada più critici per traffico e sicurezza stradale, anche e soprattutto nell'ottica della futura circonvallazione. Il cantiere durerà sei mesi e di volta in volta verranno comunicati tutte le eventuali modifiche alla viabilità. L'assemblea ha inoltre fatto il punto sulle opere di sicurezza idraulica e fluviale fatte a seguito dell'alluvione di maggio e tracciato la direttrice su cui lavorare per evitare che il disastro si ripeta. Il Presidente comunale Mario Zauli ha così commentato: "Ci auspichiamo che queste nuove opere siano tenute in considerazione prevedendo nuove aree di espansione delle zone produttive, già attualmente sovraffollate e non più disponibili. Sarà importante limitare il consumo di suolo, utilizzando le nuove aree per lo sviluppo delle imprese locali e per l'arrivo di nuove realtà produttive e manifatturiere."

"Queste opere sono fondamentali per tutta l'area e la vallata del Senio – ha puntualizzato Canzio Camuffo Presidente CNA Romagna Faentina – e potranno dare ulteriore slancio e sviluppo al territorio".

"Era il 2019 – ricorda il Presidente CNA Matteo Leoni - quando incontrammo l'allora Ministro delle Infrastrutture Paola de Micheli per perorare la causa della realizzazione del nuovo casello autostradale, perché da sempre crediamo che Castel Bolognese, Solarolo e la vallata abbiano bisogno di uno sbocco diretto in autostrada per migliorare la logistica ed i trasporti."



Area artigianale Lugo: le imprese chiedono sicurezza, decoro e tempi certi

Da anni la CNA attende risposte, progetti e cantieri per questa parte di città troppo spesso dimenticata

Nicola Iseppi Responsabile CNA Bassa Romagna

Sopralluoghi, visite, passeggiate e molte promesse, ma fino ad ora non si sono visti interventi per quella parte di Lugo che risulta dimenticata. Un'area che tuttavia è vissuta da molte imprese e quindi da molti lavoratori, nonché da molti visitatori e clienti di queste importanti aziende.

Sono ormai quattro anni che la CNA chiede un impegno concreto al Comune di Lugo per la sicurezza e il decoro generale dell'area artigianale. Occorrono interventi urgenti in alcune intersezioni stradali, è urgente la rotatoria su via Bedazzo, serve un piano generale di rifacimento degli asfalti e, in alcuni casi, della viabilità stessa, perché oramai inadeguata ai carichi attuali.

Il 29 gennaio c'è stato un incontro in Rocca con l'Amministrazione comunale per affrontare nuovamente il problema e il ritardo.

Gli assessori comunali Tarozzi e Valmori hanno affermato: "in questi

anni abbiamo lavorato per risolvere alcune criticità della zona artigianale e dare una risposta alle richieste delle aziende che operano e danno lavoro. La realizzazione delle vasche di laminazione è andata in questo senso, ma nell'area rimangono questioni note che vanno affrontate e risolte. Sul fronte della sicurezza stradale l'intervento strategico è sicuramente quello della rotonda tra via Bedazzo, Via de Brozzi e Via Crociar Basso. Abbiamo avviato la progettazione di quest'opera che può contare su risorse certe a bilancio, contiamo quindi di consegnare alla prossima amministrazione il progetto esecutivo. Quanto all'asfaltatura di via Gessi e via Bedazzo, intervento necessario e molto sentito dalle aziende, dobbiamo verificare se l'importo già destinato è sufficiente o dobbiamo aggiungere risorse per questa importante manutenzione".

Per il Presidente CNA di Lugo, Nicola D'Etto, "la valorizzazione delle zone artigianali è direttamente proporzionale alla ricchezza economica di un territorio e per migliaia di famiglie è una fonte di reddito certa e



stabile. Il nostro mondo viene a volte dimenticato perché si pensa, forse in modo eccessivo, ai centri storici delle città. La mia opinione è che queste due realtà debbano viaggiare di pari passo perché una è indispensabile per l'altra.

L'artigianato, le PMI, sono presidi di comunità esattamente come i centri storici. È per questi motivi che ci sentiamo parte integrante del territorio e sarebbe un errore strategico non tenerne conto".

PIAZZA XIII GIUGNO – CANTIERE ENTRO L'ESTATE

Uno spazio fondamentale per la città, molti posti auto che rappresentano uno scambiatore funzionale per attività imprenditoriali, servizi comunali, mercato ed eventi. Anni di disagi, discussioni e ricorsi che si dovrebbero concludere nel 2024 con il rifacimento completo della Piazza. Il Comune ha già stanziato 1,4 milioni di euro necessari per asfalti, verde, sottoservizi e colonnine di ricarica elettrica. Il 25 gennaio il progetto è stato presentato, si attende la pubblicazione del bando entro febbraio per l'inizio lavori (180 gg previsti) prima dell'estate.



Taximinibus, la Coop cervese che unisce Taxi e NCC

Unica nel suo genere, cerca personale per crescere

Jimmy Valentini Responsabile CNA Comunale di Cervia

L'unione dei taxisti di Cervia risale al 1970 e dal 1976 è presente il RadioTaxi. Oggi Taximinibus soc coop, con sede presso la stazione ferroviaria, conta 13 taxi e 10 Ncc (di cui 1 auto e 9 pulmini).

È una realtà storica di Cervia e unica nel panorama nazionale perché mette in collaborazione praticamente la totalità dei taxi e NCC. Presidente della Taximinibus è Franco Roverelli, titolare di licenza NCC, mentre membri del consiglio direttivo sono Sergio Vitali, Fabio Ambrogetti e Giorgio Antolini.

La coop. svolge numerose attività e sempre più è chiamata a rispondere alle crescenti richieste della comunità. Ne parliamo con il Presidente Roverelli.

Quali sono oggi le attività più richieste?

Ovviamente i servizi classici di taxi e noleggio con conducente in città e zone limitrofe, ma da anni svolgiamo, in accordo con i Servizi Sociali, servizio di trasporto scolastico di bambini o ragazzi con disabilità, siamo a disposizione dell'Amministrazione Comunale per gli spostamenti Istituzionali in Italia e all'estero, facciamo servizio di transfer per gli aeroporti e le stazioni dei treni, siamo chiamati in causa durante i grandi eventi che si svolgono a Cervia e i periodi delle Fiere sia su Rimini che Bologna e trasporto persone verso gli ospedali e i poliambulatori della Regione.

Ma il vero nodo è l'estate.

Si in estate si aggiungono i servizi



*Taximinibus Radio Taxi
a sinistra Sergio Vitali, a destra Franco Roverelli*

per i clienti degli alberghi e il trasporto verso le discoteche della riviera. Senza dimenticare che ci occupiamo del servizio del Trenino Turistico durante la primavera, l'estate e il periodo di Natale.

Riuscite a soddisfare la richiesta?

Mentre nei periodi invernale, primaverile e autunnale riusciamo ad offrire un servizio puntuale e di qualità, in estate soffriamo l'enorme richiesta che ci arriva dal sistema turistico. Dimentichiamo una città che ha settimanalmente 300 mila abitanti, ma l'organico non è certo quello di una città di quelle dimensioni. In questa situazione abbondano gli abusivi.

Quali azioni mettete in campo per contrastarli?

Sull'abusivismo, con CNA, indichiamo alla Polizia Municipale i casi che ci segnalano i soci. Sull'altro ver-

sante, in estate assumiamo autisti, ma non nego che è sempre più difficile trovare persone disponibili a fare questo mestiere, che rimane comunque molto bello per la varietà dei posti e delle persone che visiti e incontri. Quindi vorrei dire che la nostra cooperativa cerca personale per la stagione e direi ...non solo per la stagione.

In che senso?

Abbiamo richiesto, tramite CNA, al Comune di Cervia di modificare l'organico del servizio taxi e mettere a bando due nuove licenze per rafforzare l'organico. E avremmo bisogno anche di giovani che acquistino le attuali licenze già esistenti per consentire un inevitabile ricambio generazionale.

Ad oggi attendiamo perciò l'uscita del bando comunale, ma soprattutto siamo interessati a proporre un mestiere che sa dare molte soddisfazioni.

In questo numero:



FISCO



LAVORO



AFFARI GENERALI



AMBIENTE E SICUREZZA



PATRONATO EPASA - ITACO
Cittadini e Imprese



LEGGE 213/2023 – DI BILANCIO 2024

Novità in materia fiscale

Riportiamo le principali novità in materia tributaria comprese nella Legge di Bilancio, pubblicata nella GU 303 del 30

dicembre 2023, entrata in vigore dal 1° gennaio 2024.

Luca Cantagalli Responsabile Sezione Fiscale Sedar CNA Servizi

Art. 1 comma 45 Innalzamento aliquote Iva

È innalzata al 10% l'aliquota IVA relativa a prodotti assorbenti, tamponi e coppette mestruali nonché alcuni prodotti per la prima infanzia (latte e preparazioni alimentari per lattanti) e pannolini per bambini che era stata precedentemente ridotta al 5%. Viene ripristinata, inoltre, l'aliquota ordinaria al 22% per i seggiolini per bambini da installare negli autoveicoli, anch'essa precedentemente fissata al 5%.

Art. 1, comma 46 Riduzione dell'IVA applicabile sul pellet

Per i mesi di gennaio e febbraio 2024 le cessioni di pellet sono soggette all'IVA con l'aliquota ridotta al 10% in deroga all'aliquota del 22% prevista per tali prodotti in via ordinaria.

Art. 1, commi 52 e 53 Rideterminazione dei valori di acquisto di terreni e partecipazioni negoziate e non negoziate nei mercati regolamentati

Riaperta la possibilità, in capo ai privati cittadini e alle società semplici di rideterminare il valore di acquisto delle partecipazioni negoziate in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione, oppure non negoziate e dei valori di acquisto dei terreni edificabili e con destinazione agricola, posseduti alla data del 1° gennaio 2024. L'operazione è consentita entro il 30 giugno 2024, termine entro il quale dovranno essere:

- redatte e giurate, da professionisti abilitati, apposite perizie di stima;
- versate le imposte sostitutive dovute, calcolate applicando l'aliquota del 16% ai nuovi valori attribuiti ai beni sopra citati, in una unica soluzione o in rate annuali fino ad un massimo di tre, con la prima dovuta entro la citata scadenza e le altre due entro il 30 giugno 2025 e il 30 giugno 2026 con obbligo, in quel caso, di versamento contestuale anche degli interessi da rateazione calcolati nella misura del 3% annuo sull'ammontare di quanto dovuto a titolo di seconda e terza rata.

La legge prevede, poi, che agli effetti della determinazione delle plusvalenze e minusvalenze, per i titoli, le quote o i diritti negoziati nei mercati regolamentati o nei sistemi multilaterali di negoziazione, posseduti alla data del 1° gennaio 2024, può essere assunto, in luogo del costo o valore di acquisto, il valore normale con riferimento al mese di dicembre 2023

Art. 1, comma 63 Modifiche alla disciplina fiscale sulle locazioni brevi di beni immobili

Apportate modifiche all'art. 4 del dl. 50/2017 istitutivo del regime fiscale delle "locazioni brevi" di immobili ad uso abitativo di durata non superiore a 30 giorni.

La novità più importante è quella dell'aumento dell'aliquota dal 21% al 26% della "cedolare secca" applicabile ai canoni, nel caso in cui i contribuenti interessati optassero per l'applicazione di questa imposta sostitutiva ai redditi prodotti attraverso la citata attività, anziché fare concorrere tali redditi alla formazione del reddito complessivo soggetto all'IRPEF ordinaria.

La norma comunque prevede che l'aliquota del 21% resti ancora applicabile ai redditi prodotti per le "locazioni brevi" a cui verrà destinata una delle unità immobiliari gestite dai contribuenti a loro scelta (N.B. Si ricorda che i soggetti interessati a gestire gli alloggi da

locare applicando il regime fiscale previsto per le “locazioni brevi”, non possono destinare a tale attività più di quattro unità immobiliari all’interno di un periodo d’imposta, pena la presunzione di legge di svolgimento di attività d’impresa, con obbligo di apertura della partita IVA, con impossibilità da parte loro di applicare lo speciale regime impositivo previsto per le “locazioni brevi”).

Le altre modifiche apportate prevedono, poi, che i soggetti che esercitano attività di intermediazione immobiliare, o che gestiscono portali telematici, qualora incassino o intervengano nel pagamento dei canoni relativi ai contratti in questione, operino la ritenuta del 21% - precedentemente prevista - a titolo di acconto, provvedano al suo versamento e a rilasciare apposita certificazione nei termini previsti ordinariamente. Gli intermediari non residenti in possesso di una stabile organizzazione in Italia, qualora incassino i canoni o i corrispettivi relativi ai contratti di locazione, ovvero qualora intervengano nel pagamento dei predetti canoni o corrispettivi, adempiono ai propri obblighi tramite la stabile organizzazione.

I soggetti residenti extra UE in possesso di una stabile organizzazione in uno Stato UE, qualora incassino i canoni o i corrispettivi relativi ai contratti di locazione breve, o qualora intervengano nel pagamento dei predetti canoni o corrispettivi, adempiono ai propri obblighi tramite la stabile organizzazione; qualora gli stessi soggetti siano riconosciuti privi di stabile organizzazione in uno Stato membro UE, in qualità di responsabili d’imposta, nominano un rappresentante fiscale; in assenza di nomina del rappresentante fiscale, i soggetti residenti nel territorio dello Stato che appartengono allo stesso gruppo sono solidalmente responsabili con questi ultimi per l’effettuazione e il versamento della ritenuta sull’ammontare dei canoni e corrispettivi relativi ai contratti brevi.

I soggetti residenti in uno Stato UE, riconosciuti privi di stabile organizzazione in Italia, possono adempiere direttamente agli obblighi ovvero nominare, quale responsabile d’imposta, un rappresentante fiscale fra uno dei soggetti individuati dalla legge.

La disposizione modifica gli articoli 67 (Redditi diversi) e 68 (Plusvalenze) del (TUIR), come segue:

Art. 1, commi 64-67 Plusvalenze in caso di cessione a titolo oneroso di beni immobili

a) sono introdotte, tra i redditi diversi, anche le plusvalenze realizzate dalla cessione a titolo oneroso di beni immobili poste in essere dal 1° gennaio 2024, in relazione ai quali il cedente o gli altri aventi diritto abbiano eseguito gli interventi agevolati dal Superbonus (art. 119, DL 34/2020), che si siano conclusi da non più di 10 anni all’atto della cessione. Sono esclusi gli immobili acquisiti per successione ereditaria e quelli che siano stati adibiti ad abitazione principale del cedente o dei suoi familiari per la maggior parte dei 10 anni precedenti la cessione oppure, qualora tra la data di acquisto/costruzione e la cessione siano decorsi meno di 10 anni, per la maggior parte di tale periodo.

Da questo ne consegue che il disposto di cui all’art. 67, c. 1, lett. b) del TUIR, secondo cui costituiscono plusvalenze imponibili quelle che derivano dalle cessioni di beni immobili acquistati costruiti da non più di 5 anni, si applica solo ad ipotesi diverse da quelle previste dalla nuova lettera b-bis);

b) la “nuova” tipologia di plusvalenza sia determinata ordinariamente facendo la differenza tra il corrispettivo percepito nel periodo d’imposta e il prezzo d’acquisto o il costo di costruzione del bene ceduto, aumentato di ogni altro costo inerente al bene medesimo, ma che nell’individuazione di questi costi inerenti i beni immobili, se gli stessi fossero relativi ad interventi agevolati ai sensi dell’art. 119 del dl 34/2020, che prevede l’ottenimento della detrazione al 110% calcolata su dette spese, nel caso in cui il beneficio sia stato trasformato in un credito d’imposta e sia stato ceduto dai beneficiari a terzi, con le seguenti opzioni:

- non saranno da considerare nel calcolo della plusvalenza se la cessione dei beni avverrà a meno di cinque anni dalla conclusione di dette opere,
- saranno da considerare nel calcolo solo al 50% se la cessione dei beni avverrà dopo più di cinque anni dalla fine dei lavori.

Sui medesimi immobili acquisiti o costruiti alla data della cessione da oltre cinque anni, ai fini del calcolo della plusvalenza, il prezzo di acquisto o il costo di costruzione (determinato ai sensi dei periodi precedenti) è rivalutato in base alla variazione dell’indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI).

Alle plusvalenze di cui sopra potrà, infine, applicarsi l’imposta sostitutiva del 26% da versare in sede di cessione attraverso l’intervento del notaio.

Art. 1, commi 78-85
Adeguamento delle esistenze iniziali dei beni di cui all'articolo 92 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917

È introdotta la possibilità di riallineare le differenze che normalmente si possono creare tra rimanenze di magazzino “contabili” ed “effettive” attraverso il versamento di una imposta sostitutiva del 18%. I soggetti destinatari di tale misura risultano essere gli esercenti di attività di impresa che non adottano i principi contabili internazionali. Restano escluse in ogni caso le imprese in contabilità semplificata.

Questi soggetti possono, dunque, procedere nel periodo in corso al 30 settembre 2023 (periodo di imposta 2023 per i soggetti “solari”) all’adeguamento delle esistenze iniziali di magazzino che può realizzarsi tramite l’iscrizione di esistenze iniziali in precedenza omesse o l’eliminazione delle esistenze iniziali di quantità o valori superiori a quelli effettivi. Nel primo caso, ovvero in ipotesi di iscrizioni di rimanenze in precedenza omesse, e quindi in presenza di rimanenze inferiori a quelle effettive, per procedere all’adeguamento occorre versare una imposta sostitutiva, indeducibile, delle imposte sui redditi (IRPEF/IRES) e dell’IRAP pari al 18% sull’intero valore iscritto.

Nel secondo caso, ovvero in ipotesi in cui le rimanenze sono superiori rispetto a quelle effettive giacenti, oltre al versamento dell’imposta sostitutiva delle imposte sui redditi e dell’IRAP occorre provvedere anche al versamento dell’IVA. In particolare, l’IVA da versare viene determinata applicando l’aliquota media, relativa all’anno di imposta 2023, all’ammontare che si ottiene moltiplicando il valore delle rimanenze per il coefficiente di maggiorazione stabilito, per le diverse attività, con apposito decreto dirigenziale. L’aliquota media è quella risultante dal rapporto tra imposta, relativa alle operazioni, diminuita di quella relativa alle cessioni di beni ammortizzabili, e volume d’affari dichiarato, tenuto conto delle operazioni non soggette a imposta o soggette a regimi speciali. Per quanto concerne l’imposta sostitutiva, l’aliquota del 18% sarà applicata sulla differenza tra il valore eliminato moltiplicato per il suddetto coefficiente di maggiorazione e il valore del bene eliminato.

I soggetti economici che intendano avvalersi dell’adeguamento delle rimanenze iniziali relative al periodo d’imposta di cui sopra devono darne menzione nel modello Redditi e IRAP 2024 (periodo d’imposta in corso al 30 settembre 2023/anno di imposta 2023 per i soggetti “solari”).

Inoltre, le imposte dovute (IVA e imposta sostitutiva) dovranno essere versate con le modalità e nei termini previsti per il versamento delle imposte sui redditi con la possibilità di pagare il totale dovuto in due rate di pari importo, la prima entro il termine per il versamento a saldo delle imposte sui redditi, la seconda entro il termine per il versamento del secondo acconto delle imposte sui redditi. I valori risultanti a seguito della regolarizzazione sono riconosciuti ai fini civilistici e fiscali a decorrere dal periodo d’imposta in corso al 30 settembre 2023 (anno di imposta 2023 per i soggetti “solari”) e, nel limite del valore iscritto o eliminato.

Pertanto, l’adeguamento non rileva ai fini sanzionatori di alcun genere e i valori iscritti o eliminati non possono essere utilizzati ai fini dell’accertamento in riferimento a periodi d’imposta precedenti (2022 o ad anni precedenti).

Infine, il riallineamento non ha effetto sui processi verbali di constatazione consegnati e sugli accertamenti notificati fino alla data di entrata in vigor della legge di Bilancio 2024 (1° gennaio 2024).

Art. 1 comma 86-87
Comunicazione ai fini catastali per immobili oggetto di superbonus

Il comma 86 prevede che l’Agenzia delle Entrate verifichi, con riferimento alle unità immobiliari oggetto di interventi edilizi agevolati come “Superbonus” se il contribuente ha presentato, qualora previste, le dichiarazioni di variazione dello stato dei beni, anche ai fini degli eventuali effetti sulla rendita dell’immobile presente in atti nel catasto dei fabbricati. Poiché gli interventi effettuati beneficiando del Superbonus potrebbero avere avuto effetti positivi tanto sul valore di mercato, quanto sulla capacità di reddito degli immobili, ciò potrebbe ripercuotersi sulla rendita catastale.

Infine, il comma 87 prevede che laddove, a seguito delle verifiche, l’Agenzia delle Entrate rilevi la mancata dichiarazione da parte del contribuente della variazione dello stato dell’immobile, questa può inviare apposita comunicazione con cui la stessa mette a disposizione del contribuente le informazioni in suo possesso, evidenziando eventuali discordanze tra i dati disponibili e/o tra quanto dichiarato dal contribuente, in modo che quest’ultimo possa eventualmente porre rimedio, anche segnalando all’Agenzia eventuali elementi, fatti e circostanze dalla stessa non conosciuti.

Art. 1, commi 88-90

Ritenuta bonifici.

Ritenuta sulle provvigioni inerenti a rapporti di commissione, di agenzia, di mediazione, di rappresentanza di commercio e di procacciamento affari

Apportate modifiche a provvedimenti inerenti all'applicazione delle ritenute a titolo di acconto in corrispondenza del pagamento di corrispettivi, compensi, ecc. derivanti da specifiche operazioni, o attività.

Con il comma 88, a decorrere dal 1° marzo 2024, viene aumentata dall'8% all'11% l'aliquota della ritenuta d'acconto dell'imposta sui redditi che le banche e le poste spa devono effettuare all'atto del pagamento ad imprese, professionisti, intervenuti nelle opere oggetto di bonus edilizi di bonifici "parlanti" ordinati dai committenti degli interventi, nonché beneficiari di detti bonus.

Con i commi 89-90, a decorrere dal 1° aprile 2024, con la soppressione di parte dei contenuti del comma 5 dell'art. 25-bis del DPR 600/73, viene esteso l'ambito applicativo delle disposizioni sulle ritenute a carico dei soggetti che corrispondono provvigioni comunque denominate per le prestazioni, anche occasionali, relative a rapporti di commissione, agenzia, mediazione, rappresentanza di commercio, procacciamento di affari, anche agli agenti di assicurazione, per le prestazioni rese direttamente alle imprese e ai mediatori di assicurazione per i loro rapporti con le imprese e con gli agenti generali delle imprese di assicurazioni pubbliche o loro controllate, che rendono prestazioni direttamente alle imprese in regime di reciproca esclusiva.

IV



DELEGA FISCALE E LITI TRIBUTARIE

Il decreto attuativo è Ufficiale e in vigore dal 04/01/2024

Publicato il decreto attuativo delle nuove regole previste dalla Delega fiscale in tema di contenzioso tributario. Il principale obiettivo delle norme in questione è la riduzione delle liti e dei loro tempi di definizione. Tra le novità, ispirate a una maggiore digitalizzazione del processo, troviamo l'introduzione della discussione da remoto, anche se richiesta da una sola parte, l'applicazione di sanzioni per la violazione dell'utilizzo obbligatorio delle modalità telematiche e la possibilità di attivare la conciliazione giudiziale in Cassazione.

Il decreto va a incidere su diverse disposizioni del processo tributario: viene modificata la disciplina della testimonianza scritta, prevedendo che possa essere effettuata anche in via telematica la notificazione dell'intimazione e del modulo di deposizione testimoniale, il cui modello è reso disponibile sul sito del dipartimento della Giustizia tributaria. Se il testimone è in possesso di firma digitale, il difensore della parte che lo ha citato deposita telematicamente il modulo trasmessogli dal testimone, in tale modo non è richiesta ulteriore autenticazione.

Viene prevista la possibilità di apporre la firma digitale all'in-

carico conferito al difensore.

Per garantire una maggiore effettività della tutela, il testo implementa il litisconsorzio nei casi di vizi della notificazione, eccettati nei riguardi di un atto presupposto emesso da un soggetto diverso da quello che ha emesso l'atto impugnato. Per far ciò, è previsto che il ricorso debba essere sempre proposto a entrambi i soggetti.

Altra previsione è che le spese di lite siano compensate, in tutto o in parte, non soltanto in caso di soccombenza reciproca o quando ricorrono gravi ed eccezionali ragioni da indicare espressamente in motivazione, ma anche quando la parte sia risultata vittoriosa sulla base di documenti decisivi che la stessa ha prodotto solo nel corso del giudizio.

È stata aggiunta la previsione secondo cui è dovere del difensore comunicare ogni variazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata alle altre parti costituite e alla Segreteria, la quale, in difetto, non è tenuta a cercare il nuovo indirizzo del difensore né a effettuare la comunicazione mediante deposito in segreteria. Con lo stesso intervento, inoltre, è stato previsto l'obbligo per le parti, i consulenti e gli organi tecnici



Società del Sistema CNA Ravenna

Corsi Sicurezza, scegli la formazione CNA

Dalla formazione lavoratori, al primo soccorso, antincendio, fino ai corsi più specifici per i diversi tipi di attività e le differenti classi di rischio: un'offerta completa con una pianificazione studiata per soddisfare le esigenze di tutte le tipologie di aziende e professionisti.

Dalla collaborazione di ECIPAR di Ravenna con il Servizio Ambiente e Sicurezza di SEDAR CNA SERVIZI Ravenna, nascono corsi di formazione obbligatori dedicati alla Sicurezza sul lavoro, realizzati secondo i più alti standard del settore, a garanzia di una formazione di qualità e adeguata alle disposizioni di legge.

I percorsi formativi si svolgono in modalità ibrida, proponendo un mix di didattica online e pratica in presenza.

Per informazioni contattare:

Erika Longo - tel. 0544 298734

Sara Pettinari - tel. 0544 298763

Elena Pezzi - tel. 0544 298720

e-mail: corsi.sicurezza@ecipar.ra.it, formazione sicurez zalavoratori@ra.cna.it



di utilizzare esclusivamente le modalità telematiche per la notifica e il deposito di atti processuali, documenti e provvedimenti giurisdizionali.

Viene sancito che atti, verbali e provvedimenti siano redatti in modo chiaro e sintetico, e che siano sottoscritti con firma digitale, che la liquidazione delle spese del giudizio debba tenere, in ogni caso, conto della violazione dell'obbligo di sottoscrizione degli atti con firma digitale e delle norme tecniche del processo tributario telematico, fermo l'obbligo di provvedere comunque alla regolarizzazione entro il termine perentorio stabilito dal giudice. Viene prevista espressamente la nullità, per i provvedimenti del giudice tributario non sottoscritti con firma digitale e cancellati il reclamo e la mediazione tributaria.

Inoltre viene stabilito che, come per il rifiuto tacito di rimborso, il ricorso possa essere proposto, dopo il novantesimo giorno dalla domanda, anche in caso di diniego dell'autotutela.

Sul tema si evidenziano le seguenti modifiche:

- si consente anche per una sola delle parti costituite di richiedere la trattazione in pubblica udienza da remoto. Se una parte chiede la discussione in pubblica udienza e in presenza e un'altra parte chiede invece di discutere da remoto, la discussione avviene in presenza, ferma la possibilità, per chi lo ha chiesto, di discutere da remoto. Nel caso in cui una parte chieda di discutere in presenza, i giudici e il personale amministrativo partecipano sempre in presenza alla discussione
- i contribuenti e i loro difensori, gli enti impositori e i soggetti della riscossione, i giudici e il personale amministrativo delle Corti di giustizia tributaria possono partecipare da remoto alle udienze. La discussione da remoto va chiesta nel ricorso, nel primo atto difensivo o in apposita istanza notificata alle altre parti costituite entro il termine di dieci giorni dalla data di trattazione e depositata in segreteria unitamente alla prova della notificazione.

Il decreto prevede la lettura immediata del dispositivo da parte del collegio, salva la facoltà di riservarne il deposito in segreteria e la sua contestuale comunicazione ai difensori delle parti costituite entro il termine perentorio dei successivi sette giorni.

Viene stabilito che, accanto alla succinta esposizione dei motivi in fatto e diritto vi sia anche quella dei motivi di ac-



coglimento o di rigetto del ricorso, in relazione ai motivi di merito e alle questioni attinenti ai vizi di annullabilità e di nullità dell'atto.

Viene previsto poi il deposito telematico della sentenza, nonché l'apposizione sulla stessa della firma digitale da parte del segretario, il quale provvede a dare successiva comunicazione alle parti costituite entro tre giorni dallo stesso deposito.

Inoltre, le pronunce cautelari del giudice monocratico sono reclamabili in Corte di giustizia tributaria di primo grado, mentre le ordinanze collegiali della Corte di primo grado sono impugnabili davanti alla Corte di giustizia tributaria di secondo grado.

È prevista l'immediata comunicazione alle parti dell'ordinanza cautelare e l'impugnabilità della stessa, entro il termine perentorio di quindici giorni dalla sua comunicazione e viene, inoltre, espressamente annunciata la non impugnabilità dell'ordinanza che decide sul reclamo e sull'ordinanza cautelare emessa dalla Corte di giustizia tributaria di secondo grado.

Assoluta novità del decreto è quella di riconoscere al giudice, sia monocratico che collegiale, la possibilità di definire la causa in sede di decisione della domanda cautelare. Tranne nel caso di pronuncia sul reclamo, la Corte, trascorsi almeno venti giorni dall'ultima notificazione del ricorso e sentite le parti costituite, può definire, in camera di consiglio, il giudizio con una sentenza in forma semplificata. La nuova disciplina prevede che le norme sulla conciliazione fuori udienza si applichino, in quanto compatibili, anche alle controversie pendenti in Cassazione. La proposta di conciliazione può essere formulata d'ufficio dalla Corte tenendo conto della sus-

V

Dal 1840 una storia di solidità,
valori e persone che ogni giorno
Ti accompagnano nel futuro.



Una Storia di Futuro

LACASSA.COM



La Cassa
di Ravenna S.p.A.
Privata e indipendente dal 1840

sistenza di precedenti giurisprudenziali in merito all'oggetto del giudizio. Per facilitare l'accordo conciliativo, nell'ipotesi in cui la proposta sia formulata in udienza e le parti non siano comparse, la Corte dovrà fissare una nuova udienza. Le parti possono chiedere il rinvio dell'udienza per facilitare il perfezionamento dell'accordo conciliativo. Nel verbale di conciliazione dovranno essere indicate anche le determinazioni concernenti le spese.

In caso di conclusione dell'accordo conciliativo, le sanzioni sono ridotte al 60% del minimo di legge. Il decreto in commento trova applicazione ai giudizi instaurati, in primo e in secondo grado, con ricorso notificato successivamente al 1° settembre 2024.

Francesca Sirri Responsabile Contenzioso e Consulenza Societaria Sedar CNA Servizi



E-FATTURA: DA FEBBRAIO LA NUOVA VERSIONE DELLE SPECIFICHE TECNICHE

Indicazioni sulla nuova versione e chiarimenti dell'Agenzia delle Entrate sull'utilizzo

VI

Dal 1° febbraio 2024 sarà operativa e applicabile la versione 1.8 delle Specifiche tecniche sui tracciati xml delle fatture elettroniche rilasciata dall'Agenzia delle Entrate il 12 dicembre 2023.

La prima novità riguarda l'ampliamento delle cause di utilizzo del TD28.

Il tipo documento TD28, introdotto dal 1 ottobre 2022 per assolvere l'esterometro con riferimento alle fatture cartacee con addebito di IVA emesse da un cedente/prestatore sanmarinese ad un acquirente/committente italiano, con la modifica alle specifiche tecniche apportata nella versione 1.8, deve essere utilizzato anche per comunicare i dati delle operazioni passive con l'estero nel caso di errata applicazione del reverse charge, con imposta addebitata dal fornitore estero non stabilito anche se identificato in Italia.

Nella risposta a interpello n. 501 del 2021, l'Agenzia delle Entrate afferma che, in caso di erronea fatturazione da parte di un soggetto passivo identificato ma non stabilito nel territorio dello Stato, in presenza dei requisiti per l'applicazione del reverse charge, se l'IVA è stata assolta dal prestatore, il committente non ha l'onere di regolarizzare l'operazione. In tale ipotesi si applica la sanzione compresa fra 250 e 10.000 euro, fermo restando il diritto del cessionario/committente alla detrazione IVA.

L'Agenzia ha inoltre chiarito che per gli acquisti ricevuti da un fornitore non stabilito, ancorché identificato ai fini dell'IVA in Italia, il cessionario italiano è tenuto a presentare l'e-

sterometro anche qualora il fornitore abbia erroneamente addebitato l'IVA in luogo dell'inversione contabile. Il documento da utilizzare per trasmettere gli acquisti sui quali l'IVA è stata addebitata irregolarmente è il TD28, indicando nel blocco "cedente/prestatore" il codice Paese e l'identificativo estero del fornitore.

Giova sottolineare che ai fini del corretto assolvimento dell'IVA, il soggetto passivo nazionale avrebbe dovuto considerare irrilevante la fattura emessa con la partita IVA italiana attribuita al prestatore estero e richiedere a quest'ultimo l'emissione di una fattura con la partita IVA estera, da integrare e annotare nei registri IVA delle vendite e degli acquisti, per assolvere l'IVA mediante inversione contabile. Tuttavia, sulla base di quanto già chiarito dalla circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 16/2017, si è ribadito che, quando l'imposta, seppur in modo irregolare, sia stata comunque assolta, il versamento della sola sanzione minima pari ad euro 250 (riducibile mediante ravvedimento operoso) fa salvo il comportamento del cessionario/committente che non ha applicato il reverse charge ma richiede comunque la comunicazione dell'operazione ai fini dell'esterometro.

Altra novità che merita di essere menzionata è quella che riguarda le dichiarazioni di intento. È stato infatti introdotto un apposito controllo, con codice errore 477, che determina il rifiuto della fattura elettronica emessa se viene riscontrata l'invalidità della dichiarazione di intento indicata nel campo "Riferimento testo" del blocco "Altri dati gestionali" dal

ARREDOBAGNO . PAVIMENTI . RIVESTIMENTI
ACCESSORI . PORTE E FINESTRE

TUTTO QUELLO
CHE TI SERVE...



RAVENNA . FAENZA . CERVIA . LUGO . S. GIUSEPPE DI COMACCHIO
IMOLA . CASTEL SAN PIETRO TERME . VILLANOVA DI CASTENASO



cilacicai.it

SHOWROOM
CILACICAI LE STANZE DA BAGNO

fornitore.

Nel provvedimento si scrive quanto segue: "Al fine di riportare in fattura il riferimento ad una dichiarazione di intento, l'elemento "RiferimentoTesto" va valorizzato riportando il protocollo di ricezione della dichiarazione d'intento e il suo progressivo separato dal segno "-" oppure dal segno "/" (es. 08060120341234567-000001).

Qualora la dichiarazione d'intento indicata risultasse invalidata, la fattura verrà scartata con codice d'errore 00477".

Maria Grazia Penserino Responsabile Settore Imposte Indirette CNA Ravenna



FRINGE BENEFIT

Le novità per il 2024

Anche per l'anno 2024, e in maniera ricorrente dal 2020 in poi, è stato ritoccato l'art.51, c.3 TUIR con un ampliamento delle agevolazioni contributiva e fiscale sul lavoro dipendente, relativamente alla platea dei destinatari e ai benefici erogabili.

Il valore dei beni ceduti e dei servizi prestati ai lavoratori dipendenti (ma anche ai cosiddetti "assimilati" ovvero Amministratori e Co.Co.Co) che non concorrerà a formare il reddito complessivo per l'anno 2024, sarà pari a:

- € 1.000 per i lavoratori dipendenti ed "assimilati", in deroga al valore a regime che, ricordiamo, è pari a €258,23;
- € 2.000 per i lavoratori dipendenti ed "assimilati" con figli (anche nati fuori dal matrimonio ma riconosciuti, adottati e affidati) fiscalmente a carico, ovvero figli che possiedono un reddito complessivo annuale lordo inferiore o uguale a € 2.841, 51 che può essere elevato a € 4.000 lordo annuo se il/la giovane ha un'età non superiore a 24 anni (23 anni e 364gg.).

Occorre fare attenzione ai limiti sopracitati in quanto non costituiscono una franchigia ma, in caso di superamento (es: €1.050), tutto il valore dei Fringe Benefit concorre alla formazione del reddito di lavoro dipendente ed "assimilato" con il conseguente intero assoggettamento all'imposizione fiscale (nell'esempio: €1.050).

È obbligo del lavoratore dare l'informazione della condizio-

ne di figli a carico al datore di lavoro tramite indicazione del/dei codici fiscali.

I valori più comuni che fanno parte dei Fringe Benefit sono le auto aziendale ad uso promiscuo, gli omaggi natalizi, le polizze assicurative extra-professionali; i buoni spesa (tipologia differente dai "buoni pasto"), i buoni carburante, ecc. Si sottolinea che la particolare disciplina dei buoni carburante degli anni passati non è stata riproposta per l'anno 2024.

Gli elementi di novità dei benefici rimborsabili al dipendente ed assimilati (quindi parliamo di somme di denaro) per nuove tipologie di spese sostenute dal lavoratore, oltre a quelle previste dalla Circolare dell'Agenzia delle Entrate n.35/E/2022 denominate utenze domestiche di acqua/luce/gas, sono il rimborso del canone di locazione della prima casa e il rimborso degli interessi sostenuti per il mutuo della prima casa.

Allo stato dell'arte, si può dare piena applicazione al rimborso delle utenze domestiche in quanto in continuità con le disposizioni dell'anno 2023, ma è opportuno aspettare la pronuncia dell'Amministrazione Finanziaria per le due nuove tipologie previste dall'art.1, c.16, L. 213/2023 (Legge di Bilancio 2024) auspicandola in tempi celeri.

Cristina Giannotti Responsabile Settore Legislazione del Lavoro Sedar



CNA Servizi Finanziari

TI APRE LA PORTA AL CREDITO

CNA SERVIZI FINANZIARI RAVENNA: Società di mediazione creditizia specializzata in Consulenza Finanziaria e Creditizia a supporto degli imprenditori nella gestione della loro attività.

CNA SERVIZI FINANZIARI RAVENNA OGNI GIORNO CON LE IMPRESE!!!

**Finanziamenti agevolati
Finanziamenti garantiti
Finanziamenti non garantiti
Consulenza gestionale economico-finanziaria**



CNA SERVIZI FINANZIARI RAVENNA SOCIETA' DI MEDIAZIONE CREDITIZIA S.R.L.
Viale Randi 90-Ravenna • Tel. 0544 298511 • Fax 0544 239950
cnaservizifinanziaria@ra.cna.it



RIDUZIONE PREMIO INAIL PER MIGLIORAMENTI PER LA SICUREZZA SUL LAVORO

Le domande entro il 29 febbraio 2024

Le imprese che, nel corso del 2023, hanno adottato o mantenuto un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro o che hanno effettuato interventi migliorativi in materia di sicurezza sul lavoro, possono ottenere uno sconto sul premio INAIL (dal 5 al 28%).

La richiesta di riduzione del tasso per l'anno 2024 (modello OT23) dovrà essere trasmessa per via telematica entro il 29 febbraio e per usufruire di questo "sconto" dovranno essere documentati interventi di miglioramento, tra quelli indicati nel modello OT23 e considerati validi dall'INAIL, che siano stati effettuati nel corso dell'anno 2023.

Gli interventi ammissibili sono articolati nelle seguenti sezioni:

- **A:** Prevenzione degli infortuni mortali (non stradali)
- **B:** Prevenzione del rischio stradale
- **C:** Prevenzione delle malattie professionali
- **D:** FORMazione, addestramento, informazione
- **E:** Misure organizzative per la gestione della salute e sicurezza

- **F:** Gestione delle emergenze e dpi

Ad ogni intervento migliorativo delle condizioni di salute e sicurezza realizzato, viene assegnato un punteggio e per accedere alla riduzione del tasso occorre che il punteggio totale sia pari almeno a 100.

Costituiscono i pre-requisiti per richiedere la riduzione la regolarità contributiva-assicurativa - il riconoscimento della riduzione è subordinato all'accertamento degli obblighi contributivi e assicurativi - e il rispetto delle norme sicurezza - all'osservanza delle norme obbligatorie in materia di prevenzione infortuni e di igiene del lavoro, oltre che all'attuazione degli interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza e di salute nei luoghi di lavoro.

I consulenti sicurezza del Servizio Ambiente e Sicurezza di SEDAR CNA SERVIZI sono a disposizione per informazioni e chiarimenti

Susanna Baldini Responsabile Settore Ambiente e Sicurezza Sedar CNA Servizi

VIII



SCADENZARIO AMBIENTE SICUREZZA

I principali adempimenti del 2024

A completamento di quanto già indicato nel precedente numero di Tempo d'impresa, riportiamo i principali adempimenti in materia di ambiente e sicurezza a cui saranno

soggette le imprese nel corso del 2024.

Susanna Baldini Responsabile Settore Ambiente e Sicurezza Sedar CNA Servizi

28 febbraio 2024 Amianto - relazione annuale

Scade il termine per presentare alla Regione ed alla Azienda Sanitaria Locale la relazione sulle attività di utilizzo, smaltimento e bonifica dell'amianto effettuate nel corso dell'anno precedente.

Rifiuti "ex assimilati" - comunicazione quantitativi

Con la L.R. 11/2020 sono definite le modalità applicative delle nuove norme previste in seguito alla modifica del Testo Unico Ambientale, per gli aspetti riguardanti la gestione dei rifiuti speciali che a partire dal 1° gennaio 2021 possono rientrare tra i rifiuti urbani.

Le utenze non domestiche che conferiscono tali rifiuti al di fuori del servizio pubblico dovranno comunicare tale scelta entro il 30 settembre di ogni anno in relazione all'anno successivo ed entro il 28 febbraio di ogni anno le quantità di rifiuti avviate a recupero e conferite nell'anno precedente a soggetti diversi dal servizio pubblico.

29 febbraio 2024 Comunicazione annuale quantità solvente per pulitintolavanderie a ciclo chiuso

Entro questa data gli impianti a ciclo chiuso di pulizia a secco di tessuti e pellami, escluse le pellicce, e le pulitintolavanderie a ciclo chiuso devono effettuare una comunicazione annuale alla ARPAE dell'attività relativa all'esercizio dell'anno precedente.

Riduzione tasso INAIL ai fini prevenzionali- scadenza termine di presentazione modello ot23.

Termine entro il quale il datore di lavoro, in regola con gli adempimenti contributivi ed as-

sicurativi e con le disposizioni in materia di prevenzione infortuni e igiene del lavoro, può presentare la domanda per accedere alla riduzione del tasso medio di tariffa, a condizione di aver effettuato, nell'anno precedente, interventi per il miglioramento delle condizioni di sicurezza e di igiene nei luoghi di lavoro in aggiunta a quelli minimi previsti dalla normativa.

1° marzo 2024 Denuncia prodotti contenenti COV immessi sul mercato

Entro il 1° marzo di ogni anno, i produttori, gli importatori e gli altri soggetti obbligati devono denunciare alla CCIAA i quantitativi di pitture e prodotti per carrozzeria immessi sul mercato nell'anno precedente.

31 marzo 2024 Produttori pile e accumulatori: comunicazione dati produzione

Il D.Lgs. 188/2008 prevede che entro il 31 marzo di ogni anno, i produttori di pile ed accumulatori comunichino alla competente CCIAA i dati relativi ai prodotti immessi sul mercato nell'anno precedente.

Ricordiamo che è considerato produttore, ai sensi della norma, chiunque immetta sul mercato nazionale per la prima volta a titolo professionale pile o accumulatori, compresi quelli incorporati in apparecchi o veicoli, a prescindere dalla tecnica di vendita utilizzata, comprese le tecniche di comunicazione a distanza.

30 aprile 2024 MUD

Termine di presentazione del Modello Unico di Dichiarazione ambientale (MUD), secondo il modello vigente, per comunicare i dati dei rifiuti prodotti e gestiti nel 2023.

Comunicazione per le apparecchiature elettriche ed elettroniche

Presentata dai produttori di AEE e dai loro Sistemi collettivi (Consorti).

Comunicazione veicoli fuori uso

Presentata dalle attività di trattamento dei veicoli fuori uso e dei relativi componenti e materiali (autodemolitori, frantumatori, rottamatori), rientranti nel campo di applicazione del D. Lgs.209/2003.

Comunicazione per i rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)

Presentata dagli impianti di trattamento dei RAEE e dai centri di raccolta istituiti dai produttori o terzi che agiscono in loro nome.

Comunicazione imballaggi – sezione gestori rifiuti da imballaggio

Presentata dagli impianti di trattamento (recupero e smaltimento) dei rifiuti di imballaggio.

Imprese iscritte all'albo gestori rifiuti : diritto annuale di iscrizione

Le imprese iscritte all'Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti sono tenute, ai sensi dell'art. 212 del D.Lgs. 152/2006, alla corresponsione del diritto annuale di iscrizione.

Attività di recupero in procedura semplificata : diritto annuale di iscrizione

Le imprese che effettuano attività di recupero ammesse alle procedure semplificate di cui all'articolo 216 del D.Lgs. 152/2006 devono versare alla Provincia, che tiene apposito registro, il diritto di iscrizione annuale.

Dichiarazione E-PRTR (ex Dichiarazione Ines)

Entro il 30 aprile di ogni anno, le imprese interessate dal Regolamento CE n.166/2006 devono comunicare i dati delle loro emissioni inquinanti (Dichiarazione E-PRTR ex INES). Le modalità di comunicazione sono state definite dal DPR n.157/2011.

Autorizzazione integrata ambientale (AIA - IPPC): report annuale

Nelle regioni che hanno individuato i dati da inviare e gli schemi dei report, occorre inviare i dati riassuntivi relativi agli impianti/attività sottoposti ad AIA come previsto dall'art. 12 co.1 del D.Lgs.59/05.

30 aprile 2024 Piano gestione dei solventi
Entro questa data le imprese autorizzate alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche, che entrano nel campo di applicazione dell'art. 275 del medesimo decreto (superamento valori limiti di SOV), devono presentare il piano di gestione dei solventi riferito all'anno solare precedente.

31 maggio 2024 Regione Emilia-Romagna: impianti di trattamento rifiuti - comunicazione dati
Entro il 31 maggio di ogni anno tutti gli impianti di recupero e smaltimento rifiuti operanti in Emilia Romagna devono comunicare i dati relativi alla propria attività tramite il portale <https://orso.arpalombardia.it/>
Sono esclusi da tale obbligo solo i produttori di rifiuti che effettuano lo stoccaggio dei propri rifiuti e che sono autorizzati ad effettuare, relativamente a tali rifiuti, operazioni di messa in riserva R13 o deposito preliminare D15.

29 giugno 2024 MUD - Termine ultimo per la presentazione della dichiarazione con sanzioni ridotte
Termine per la presentazione della Dichiarazione annuale (Modello MUD) con l'applicazione della sanzione amministrativa ridotta (da 26 a 260 Euro).

30 giugno 2024 Denuncia TARI
I soggetti passivi, presentano la dichiarazione relativa alla TARI entro il 30 giugno dell'anno successivo alla data di inizio del possesso o della detenzione dei locali e delle aree assoggettabili al tributo.

Informativa soggetti che ricevono benefici pubblici

Entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello di riferimento è previsto l'obbligo di rendere pubblici i benefici ricevuti dalla Pubblica Amministrazione e dalle società in partecipazione pubblica o società controllate, direttamente o indirettamente, dalla Pubblica Amministrazione.

L'informativa va inserita nella nota integrativa per quelle tenute al bilancio esteso o consolidato o nei siti internet dell'impresa o dell'associazione di categoria per le altre.

Possono rientrare, tra i benefici con obbligo di informativa oltre ai contributi/sovvenzione da partecipazioni a bandi (es. bando ISI Inail) anche l'oscillazione del tasso medio per prevenzione OT23.

25 settembre 2024 Formazione manutentori antincendio
In merito alla formazione, in base al DM 31/08/2023 sono prorogate al 25 settembre 2024 le disposizioni introdotte dal DM 1/9/2021 e riguardanti la formazione obbligatoria dei soggetti che svolgono manutenzioni ad impianti e sistemi antincendio.

30 settembre 2024 Gestione rifiuti "ex assimilati" al di fuori del servizio pubblico
Le utenze non domestiche che, ai sensi della L.R. 11/2020 intendono conferire i rifiuti simili agli urbani al di fuori del servizio pubblico dovranno comunicare tale scelta entro il 30 settembre in relazione all'anno successivo.
Entro tale data va comunicata anche l'intenzione di tornare ad usufruire, a partire dall'anno successivo, del servizio pubblico.

30 novembre 2024 Pagamento diritti banca dati F-GAS
Entro tale termine, le imprese certificate e le persone certificate operanti per imprese non certificate devono versare il contributo annuale per il mantenimento della banca dati F-GAS, come disposto dal DPR 146/2018.
Gli importi sono pari a 21€ per le imprese, indipendentemente dal numero di persone certificate impiegate, e 13€ e per le persone.



SCADENZE AMMINISTRATIVE 2024

Gli adempimenti del primo semestre

Vi forniamo un elenco delle principali scadenze relative al primo semestre del 2024. Ci riserviamo di aggiornare o modificare le scadenze qualora intervengano modifiche. I nostri

uffici Sedar CNA Servizi sono a disposizione per informazioni e relativi adempimenti

Franca Ferrari Responsabile Settore Affari Generali Sedar CNA Servizi

29 febbraio 2024 Diritti connessi alla Società Consortile dei Fonografici (SCF)_Esercizi commerciali e attività artigianali

Esercizi commerciali, negozi di alimentari, abbigliamento, market, supermercati, arredo casa e tutti gli esercizi di vendita di beni e servizi incluse le attività artigianali (ad eccezione di acconciatori ed estetica): il compenso sarà determinato tenuto conto delle specifiche modalità di fruizione del Repertorio e sarà versato direttamente a SCF. Il pagamento dei compensi dovrà avvenire entro e non oltre fine febbraio di ciascun anno (nel 2024 entro il 29 febbraio salvo possibili proroghe) ovvero entro 30 giorni dall'apertura del nuovo Esercizio. I termini indicati si applicano anche alle attività stagionali. Informazioni sul sito www.scfitalia.it. In base alla convenzione CNA SCF è prevista uno sconto per gli Associati.

SIAE - diritti per la musica d'ambiente rinnovo abbonamenti annuali

Soggetti interessati: i negozi, i pubblici esercizi e, in genere, le imprese aperte al pubblico che detengono apparecchi radio-televisivi o altri apparecchi per la diffusione della musica d'ambiente. In questi casi la musica viene utilizzata come aggiunta ambientale o ai servizi resi, per rendere più gradevole la permanenza nei locali del pubblico e l'attesa in qualunque modalità. Le tariffe applicate sono concordate periodicamente con le Associazioni di categoria degli utenti rappresentative a livello nazionale e approvate dagli organi sociali della SIAE. La scadenza prevista è il 29 febbraio (salvo proroghe). Convenzione CNA-SIAE: in base a questa convenzione gli Associati CNA hanno diritto ad una riduzione sulla tariffa SIAE; effettuando il pagamento esclusivamente con l'apposita modulistica CNA-SIAE da ritirare presso le nostre Sedi Territoriali

31 maggio 2024 Diritti connessi alla Società Consortile dei Fonografici (SCF)_Acconciatori, Estetica, Pubblici esercizi

Con la convenzione e gli accordi tra la Società consortile dei fonografici (SCF), la SIAE e le principali associazioni di categoria, la riscossione dei diritti connessi viene eseguita direttamente da SCF per gli importi corrisposti dagli esercizi commerciali; viene invece eseguita dalla SIAE la riscossione dei diritti da parte di acconciatori, estetica e pubblici esercizi.

Le riscossioni avverranno come segue: Acconciatori, Estetica, Pubblici esercizi, Strutture ricettive, Stabilimenti balneari: il compenso sarà determinato tenuto conto delle specifiche modalità di fruizione del Repertorio e sarà versato alla SIAE con addebito dei relativi diritti amministrativi di procedura. Il pagamento dei compensi dovrà avvenire entro e non oltre il 31 maggio di ciascun anno (salvo eventuali proroghe) ovvero entro 30 giorni dall'apertura del nuovo Esercizio. I termini indicati si applicano anche alle attività stagionali. In base alla convenzione CNA è prevista uno sconto per gli Associati.

giugno 2024 DIRITTO ANNUALE da versare alla Camera di Commercio

Le imprese che al 1° gennaio dell'anno di riferimento sono iscritte o annotate nel Registro Imprese, nonché le imprese iscritte o annotate nel corso dell'anno di riferimento, devono provvedere al pagamento del diritto annuale dovuto alle Camere di Commercio. Il diritto annuale deve essere versato in unica soluzione entro il termine previsto per il pagamento del primo acconto delle imposte sui redditi, vale a dire entro il 30 giugno, oppure, entro il 30 luglio con la maggiorazione dello 0,40%.

Patentini per la vendita di tabacchi – Rinnovo biennale

Imprese che gestiscono un patentino rilasciato dall'AAMS per la vendita di tabacchi. Gli intestatari dei patentini, infatti, dovranno presentare un'istanza in bollo all'ispettorato competente (uffici regionali dei Monopoli di Stato) con allegata apposita dichiarazione attestante la quantità e il valore dei prelievi effettuati risultanti dai mod. U88/Pat. compilata e firmata dalle parti. L'istanza di rinnovo deve essere presentata almeno un mese prima della scadenza del patentino.



LEGGE DI BILANCIO: NOVITÀ IN MATERIA PREVIDENZIALE

Quota 103, Opzione Donna, APE Sociale, pensioni contributive, rivalutazione delle pensioni, riscatto dei periodi non coperti da contribuzione

Pensione Quota 103

Viene confermata la possibilità di accedere al trattamento pensionistico anticipato (c.d. "Quota 103") per chi, entro il 31 dicembre 2024, raggiunga un'età anagrafica di almeno 62 anni e un'anzianità contributiva di almeno 41 anni, ma con alcune penalizzazioni.

Per i soli soggetti che maturino i requisiti di accesso nell'anno 2024, il trattamento pensionistico sarà calcolato con il sistema contributivo e non più con il sistema misto. La misura dell'assegno non potrà essere superiore quattro volte il trattamento minimo INPS sino al compimento dell'età di 67 anni in luogo delle cinque volte attuali. Viene inoltre sancito l'aumento della durata della finestra mobile, ossia del tempo di attesa che deve trascorrere tra la maturazione dei requisiti e la percezione del primo rateo pensionistico: rispetto ai precedenti tre mesi, l'attesa sale a sette mesi per i dipendenti privati.

Opzione Donna

È stata confermata, per il 2024, la misura "Opzione Donna", con un aumento di un anno del requisito anagrafico – da 60 a 61 anni.

Nello specifico, possono accedere al trattamento pensionistico anticipato le lavoratrici che, entro il 31 dicembre 2023, abbiano maturato un'anzianità contributiva pari o superiore a 35 anni e un'età anagrafica di almeno 61 anni, ridotta di un anno per ogni figlio nel limite massimo di 2 anni, e che risultino essere, alternativamente, disoccupate, aventi una riduzione della capacità lavorativa uguale o superiore al 74% o caregivers.

APE sociale

Viene prorogata, per il 2024, la misura dell'APE sociale e contestualmente incrementato il requisito anagrafico da 63 anni a 63 anni e 5 mesi.

Restano fermi i requisiti di accesso alla prestazione previsti dalla normativa previgente e viene introdotta l'incumulabilità totale della prestazione con i redditi di lavoro dipendente o autonomo ad eccezione del lavoro occasionale entro un massimo di 5.000 euro annui.

Pensioni contributive

Il provvedimento introduce diverse novità in materia di pensione di vecchiaia e anticipata per i lavoratori privi di anzianità contributiva al 31 dicembre 1995 (c.d. "contributivi puri"). In particolare:

- per poter accedere alla pensione di vecchiaia a 67 anni e 20 anni di contributi non è più necessario che l'importo



della pensione sia pari ad 1,5 volte l'importo dell'assegno sociale ma viene introdotto un limite diversificato per accedere alla pensione a 64 anni e 20 anni di contributi. Nello specifico, viene aumentato da 2,8 volte a 3,0 volte l'assegno sociale il requisito di importo della soglia mensile per il pensionamento anticipato salvo si tratti di donne con figli nel quale caso la soglia resta pari a 2,8 volte se c'è solo un figlio e scende a 2,6 volte in presenza di almeno due figli;

- il trattamento di pensione anticipata verrà corrisposto per un valore lordo mensile massimo non superiore a 5 volte il trattamento minimo previsto dalla legislazione vigente sino al raggiungimento dei 67 anni;
- si prevede che il trattamento di pensione anticipata decorrerà trascorsi 3 mesi dalla data di maturazione dei complessivi requisiti previsti;
- il requisito contributivo dei 20 anni verrà legato all'incremento dell'attesa di vita.

Rivalutazione delle pensioni

Vengono modificate le percentuali di indicizzazione degli assegni pensionistici utili per il 2024, riducendo di 10 punti percentuali - dal 32 al 22% - la rivalutazione per le pensioni superiori a 10 volte il trattamento minimo.

Riscatto dei periodi non coperti da retribuzione

Per i lavoratori che rientrano nel sistema contributivo integrale (c.d. "contributivi puri"), non titolari di pensione, viene prevista, in via sperimentale per il biennio 2024-2025, la possibilità di riscattare i periodi non coperti da contribuzione presso forme di previdenza obbligatoria né soggetti ad alcun obbligo contributivo, antecedenti il 1° gennaio 2024 e nella misura massima di 5 anni anche non continuativi.

Russi investe nel futuro con grande attenzione alla salute dei suoi cittadini

Nasce l'Ospedale di Comunità a supporto della cittadinanza

Andrea Alessi Responsabile CNA Comunale di Russi

Abbiamo chiesto alla Sindaca di Russi, Valentina Palli, di presentarci l'Ospedale di Comunità che sarà realizzato con i fondi del PNRR e che è stato oggetto di un incontro di presentazione organizzato dal CUPLA il 7 febbraio scorso.

“Gli Ospedali di Comunità - spiega la Sindaca Palli - sono strutture intermedie tra l'assistenza domiciliare e l'ospedale, nati allo specifico scopo di potenziare l'assistenza sanitaria a livello territoriale con l'obiettivo da un lato di evitare, quando possibile, ricoveri non necessari e dall'altro di supportare al meglio il processo di dimissione ospedaliera. Sono, quindi, strutture sanitarie che si rivolgono a quei pazienti i quali, a seguito di acuzie minori o a causa di una riacutizzazione di una condizione cronica, necessitano di interventi a bassa intensità che ad ogni buon conto non possono essere svolti a domicilio. I casi a cui si rivolgono sono quindi quelli di coloro che necessitano di elevata complessità assistenziale a fronte di una bassa intensità di cure, tra i



quali, a titolo esemplificativo, troviamo le persone temporaneamente senza adeguato supporto familiare o ambientale, i malati con patologie croniche e riacutizzazione con necessità di monitoraggio, l'ospitalità di “sollievo alla famiglia”.

A Russi, presso la struttura della Casa della Salute, è stato avviato il cantiere di quello che sarà il nuovo Ospedale di Comunità. L'investimento sarà pari a un milione di euro e saranno realizzati 20 posti letto.

A questo importante intervento dell'Azienda Sanitaria, farà seguito un impegno da parte dell'Amministrazione comunale che si farà carico dell'integrale rifacimento dell'a-

rea esterna della Casa della Salute, mediante un complessivo accordo di gestione degli spazi, di proprietà dell'azienda sanitaria. L'area diverrà quindi un complessivo polo socio-assistenziale-sanitario.

Questo investimento - per il quale già la precedente Giunta sotto la guida del Sindaco Sergio Retini si era fortemente spesa - riporta a Russi una parte della sanità di prossimità, dando risposte ad esigenze di cura specifiche in modo capillare e permette ai cittadini che possono evitare l'ospedalizzazione di affrontare le proprie terapie in un ambiente più domestico e vicino alla loro casa rispetto all'ospedalizzazione. Nel polo della Casa della Salute di Russi ritroveremo un importante pacchetto di cure, che darà importanti risposte ai bisogni della comunità locale e provinciale.

Un ringraziamento particolare ritengo di farlo alla Dott.ssa Roberta Mazzoni, direttrice del Distretto sociosanitario di Ravenna, Cervia e Russi, che ha lavorato alacremente al nostro fianco per la definizione e la messa in opera del progetto”.

rent car, minibus and bus with driver

0545.27077

coerbus.it

NOLEGGIO CON CONDUCENTE

CO.E.R.BUS CO.E.R.innOVATION

rent car, minibus and bus with driver

Normativa antiriciclaggio

I limiti per i pagamenti in contanti

Simona Ruffilli Responsabile Settore Giuridico Legislativo e Privacy CNA Ravenna

La carrozzeria a cui mi sono rivolto per la riparazione di una vettura intestata alla mia impresa ha emesso una fattura da 13.000 euro.

La mia Assicurazione ha liquidato direttamente alla Carrozzeria l'importo di 11.000 euro e la differenza di 2.000 euro dovrà essere saldata direttamente dalla mia ditta.

Posso provvedere in contanti o devo necessariamente ricorrere a forme di pagamento tracciabili perché la fattura emessa supera il limite di legge?

Il quesito posto dal socio ci induce a richiamare quanto previsto dalla normativa antiriciclaggio, in tema di limiti al pagamento in contanti (art. 49 D.Lgs. 231/2007).

Come risaputo, si tratta di un limite che è stato modificato innumerevoli volte nel corso degli anni, ora elevandolo, adducendo motivazioni imperniate sull'intento di favorire i consumi con una più libera circolazione del danaro, ora abbassandolo, con la giustificazione di contrastare l'eva-



sione fiscale ed il riciclaggio.

A partire dal 2023, la soglia del pagamento in contanti è stata portata dalla Legge di Bilancio 197/2022 a 5.000 euro (per la precisione 4.999,99), tetto valido anche per il 2024, per tutte le operazioni effettuate fra entità giuridiche distinte, siano esse persone fisiche, che giuridiche.

Ogni trasferimento superiore al limite sopra citato è vietato e ciò anche quando effettuato con più pagamenti, singolarmente inferiori alla soglia, ma che appaiano artificiosamente frazionati.

Sarà invece possibile provvedervi con metodologie tracciabili, quali assegni, bonifici bancari, carte di credito, bancomat.

La sanzione pecuniaria amministrativa prevista, in caso di mancato rispetto della soglia predetta, va da un minimo di 3.000 ad un massimo di 50.000 euro, applicabile, tanto a chi effettua il pagamento irregolare, quanto a chi lo riceve. Per le violazioni che riguardano importi superiori a 250.000,00 euro, invece, la sanzione è quintuplicata nel minimo e nel massimo edittale.

È, invece, consentito versare o prelevare dal proprio conto corrente importi in contante superiori al limite di cui sopra, perché il Ministero del Tesoro ha precisato che tale operatività non si configura come "trasferimento fra soggetti diversi".

Per tornare al quesito posto dall'imprenditore associato, la modalità di pagamento descritta nella domanda rispetta la previsione normativa perché eseguita, in quota parte con una modalità tracciabile (il bonifico della Compagnia assicurativa) e la parte restante, in contanti, da parte dell'impresa cliente, nel rispetto comunque del limite stabilito dalla legge (2.000 euro rispetto alla soglia di 5.000 euro).

CO.R. MEC.

Consorzio Ravennate Riparatori Meccanici

La professionalità al vostro servizio
DA 40 ANNI

CENTRO REVISIONI CORMEC
Via Faentina, 220 - Fornace Zarattini - Ravenna
0544 502001 - www.cormec.com
oltre 100 officine associate in tutta la provincia

Scegli il **CENTRO REVISIONI CORMEC**
Prenota online su WWW.CORMEC.COM

Collaudo e Revisione **AUTO e MOTO**
Anche per **CAMPER, QUAD e AUTO RIBASSATE**

F- GAS: pubblicato il nuovo regolamento europeo

Procede il percorso tracciato dall'Unione Europea verso la loro eliminazione entro il 2050

Giacomo Suprani Ufficio Servizi Distintivi



Recentemente il Parlamento Europeo ha approvato la modifica, introdotta dalla Commissione Ambiente, dell'attuale Regolamento N. 517/2014 riguardante l'utilizzo dei gas fluorurati. Tali modifiche mirano ad introdurre una disciplina fortemente limitativa nell'utilizzo dei gas in questione, le cui emissioni costituiscono la principale causa della dilatazione del buco dell'Ozono e dell'effetto serra, riflesso di un percorso che l'Unione Europea ha iniziato e che terminerà con la loro completa eliminazione entro il 2050.

Le principali novità riguardano, innanzitutto, le misure di contenimento: vengono introdotti nuovi obblighi di controllo periodico delle perdite anche per le unità di refrigerazione di veicoli leggeri refrigerati, furgoni refrigerati, container intermodali e vagoni ferroviari, nonché su apparecchiature di condizionamento d'aria e pompe di calore di camion, furgoni, macchine mobili non stradali utilizzate in agricoltura, miniere

e costruzioni, treni, metropolitane, tram e aerei.

Sono previsti nuovi obblighi di controllo periodico sia per gli operatori sia per i fabbricanti delle apparecchiature, con una deroga per le apparecchiature ermeticamente sigillate installate in edifici residenziali e contenenti meno di 3 kg di F-gas. Vengono mantenuti i registri esistenti con l'obbligo di estendere la tenuta di quest'ultimi a tutte le imprese che producono, immettono in commercio, forniscono o ricevono F-gas.

Vi è poi un regime di responsabilità estesa nei confronti dei produttori, nel quale gli Stati membri si impegnano a garantire che, entro il 31 dicembre 2027, gli obblighi di finanziamento presenti nella Direttiva UE 19/2012 per i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) includano anche il finanziamento del recupero, del riciclo, della rigenerazione o della distruzione degli F-gas provenienti dalle apparecchiature che li contengono e che sono state immesse in commercio.

Per quanto attiene alle certificazioni, queste e gli attestati verranno rila-

sciati alle persone fisiche e alle imprese che svolgono interventi sulle diverse apparecchiature coinvolte, contenenti F-gas ad effetto serra, ma anche sostanze alternative, come i refrigeranti neutrali.

I certificati, rilasciati sulla base del Regolamento 517 resteranno validi alle condizioni in cui sono stati rilasciati, con la modifica che, entro 5 anni dalle novità del già citato Regolamento, le persone fisiche in possesso di attestato o di certificato dovranno partecipare ad un corso di aggiornamento o sostenere un nuovo processo di valutazione.

Infine, l'immissione in commercio di Idrofluorocarburi (HFC) sarà consentita solo ai produttori e importatori ai quali viene assegnata una quota dalla Commissione europea, con l'introduzione di un prezzo di assegnazione delle quote di HFC pari a 3 euro per tonnellata di CO₂ equivalente.

INTERVENTI AD ALTA PROFESSIONALITÀ PER PRIVATI E AZIENDE

ESPERIENZA
ABILITÀ
E PASSIONE



Piccola distribuzione

Trasporti personalizzati - furgoni e motrici, frigo e ADR
Noleggio con conducente

consarservice@consar.it
0544 469318



Certificato di Eccellenza N°147



CERTIFICAZIONE
è membro della
Federazione CSO



www.consar.it



Approvata Legge sul Made in Italy

Le principali misure introdotte

Jimmy Valentini Responsabile CNA Artistico-Tradizionale e Alimentare Ravenna

È entrata in vigore l'11 gennaio la legge n. 206/2023 recante "disposizioni organiche per la valorizzazione, la promozione e la tutela del Made in Italy".

La norma mira a introdurre disposizioni organiche per la valorizzazione e la promozione in Italia e all'estero delle nostre produzioni di eccellenza.

La disposizione si pone, peraltro, come "norma-cornice", all'interno della quale dovranno collocarsi una serie di interventi futuri.

Vediamola per titoli.

Istituzione della Giornata del Made in Italy

È stata istituita la Giornata nazionale del Made in Italy per il 15 aprile, al fine di celebrare la creatività e l'eccellenza italiana presso tutte le istituzioni pubbliche.

Istituzione del Fondo Sovrano

Viene istituito un Fondo Nazionale del Made in Italy, cosiddetto Fondo sovrano, partecipato dal MEF, aperto alla partecipazione di fondi



di investimento e altri soggetti, con la mission di investire nelle filiere dei settori strategici, sin dalla fase dell'approvvigionamento delle materie prime.

È previsto uno stanziamento di 700 milioni di euro per il 2023 e 300 milioni per il 2024.

Agevolazioni filiera della Ceramica

Viene prevista l'adozione, entro sei mesi, di disposizioni volte a semplificare e sburocratizzare il rilascio delle autorizzazioni estrattive, per consentire l'approvvigionamento delle materie prime necessarie alla filiera della ceramica.

LEONARDO DESIGN SAS



Progettazione
Commercio all'ingrosso di mobili
Complementi d'arredo
Pareti divisorie e attrezzate
per uffici e collettività
Realizzazione e gestione di progetti
immobiliari
e di arredi chiavi in mano

di Tricarico Leonardo e c.
Via Campo di Marte, 122 - 47121 Forlì
3347627263 - tricarico@leodesign.it



Istituzione del Liceo del Made in Italy

È stata prevista l'istituzione del liceo del Made in Italy con l'obiettivo di promuovere le conoscenze, le abilità e le competenze ad esso connesse.

Tra le materie di interesse di questo Istituto sono ricomprese anche quelle STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica). Si rimette ad un successivo regolamento la definizione in dettaglio della relativa disciplina attuativa.

Promozione

Si istituisce l'Esposizione nazionale permanente del Made in Italy con l'obiettivo di promuovere e rappresentare l'eccellenza produttiva e culturale italiana.

Imprese Culturali

Le "imprese culturali", si qualificano come qualunque soggetto che operi nell'ambito della ideazione, produzione, sviluppo, diffusione, conservazione, valorizzazione e gestione di beni, attività e prodotti culturali. Vengono, altresì, definite le "start up innovative culturali e creative". Entrambe queste categorie di enti vengono iscritte in un apposito elenco istituito presso le Camere di Commercio.

Le imprese culturali e creative possono introdurre nella propria denominazione sociale la dicitura di «impresa culturale e creativa» o «ICC».

Comitato Nazionale

Si istituisce un comitato nazionale avente fra i propri compiti il rac-

cordo politico, strategico e operativo per coordinare le campagne di promozione all'estero dell'Italia, e l'individuazione e la valorizzazione di località considerate minori ma aventi forte potenziale turistico, incoraggiando la creazione di itinerari secondari, affermando l'identità locale italiana.

Si istituisce, inoltre, il «Piano nazionale strategico per la promozione e lo sviluppo delle imprese culturali e creative», da adottare ogni 3 anni da parte dei ministeri coinvolti.

Contrassegno attestazione origine italiana merci

Si istituisce un contrassegno ufficiale di attestazione dell'origine italiana delle merci.

Ricognizione prodotti artigianali tipici

Si dà avvio a una attività di ricognizione dei prodotti industriali e artigianali tipici onde favorire l'applicazione della normativa UE sulle Indicazioni geografiche dei prodotti diversi da quelli agroalimentari.

L'attività verrà svolta dalle Regioni e Province.

Sostegno del settore fieristico in Italia

Costituisce fattore cruciale per la conoscenza e la diffusione del made in Italy.

Per tale ragione è previsto che il Ministero ne promuova lo sviluppo, anche attraverso specifici finanziamenti alle imprese (in particolare nei settori in cui i costi dell'esposizione fieristica costituiscono per le imprese

una barriera economica all'accesso) e agli operatori fieristici per sostenere iniziative di coordinamento volte ad accrescerne la presenza all'estero.

Tutela proprietà intellettuale

Viene istituito il contrassegno per il Made in Italy al fine di tutelare e promuovere la proprietà intellettuale e commerciale dei beni prodotti nel territorio nazionale.

Potenziamento norme in materia di lotta alla contraffazione

Le disposizioni prevedono una riorganizzazione degli uffici giudiziari con lo scopo di favorire la specializzazione dei magistrati in materia di lotta alla contraffazione.

Inoltre, vengono modificate le disposizioni in materia di sequestro e di sanzioni amministrative (in senso peggiorativo) per l'acquisto e l'introduzione di merci contraffatte.

Recupero dei marchi storici

Le imprese titolari o licenziatricie di un marchio registrato da almeno 50 anni, che intendano chiudere il sito produttivo, per cessazione dell'attività svolta notificano preventivamente al Ministero delle Imprese e del Made in Italy le informazioni relative al progetto di chiusura dello stabilimento e, in particolare i motivi economici o tecnici che lo impongono.

Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy può subentrare gratuitamente nella titolarità del marchio ove lo stesso abbia valenza nazionale, al fine di salvaguardarne la continuità.

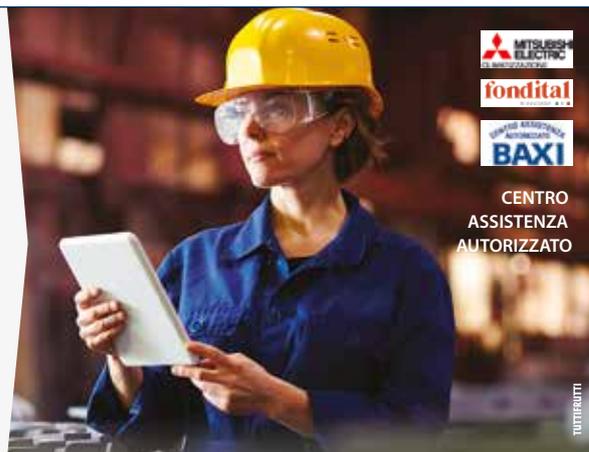
#NOVE
ALFONSINE

ASSISTENZA, MANUTENZIONE E INSTALLAZIONE
IMPIANTI IDRAULICI, TERMICI E FRIGORIFERI, ANTINCENDIO

✓ ESPERIENZA ✓ RISPETTO ✓ VELOCITÀ

LA BUONA ASSISTENZA, SEMPRE!

Via dell'Artigianato, 8/A - 48011 Alfonsine (RA)
Tel 0544 864076 - Fax 0544 82819 - info@novesrl.it - www.novesrl.it



Moda Made in Italy

Sfide e opportunità per le PMI del settore

Monia Morandi Responsabile CNA Federmoda Ravenna

Il mondo della moda e, in particolare, la filiera delle PMI, si trova di fronte a sfide senza precedenti che, allo stesso tempo, possono rappresentare nuove opportunità per l'innovazione e la crescita, a patto che al centro della politica aziendale e di Governo restino le caratteristiche che hanno reso celebre la moda italiana in tutto il mondo: la tradizione artigianale e l'eccellenza nella produzione.

Il tema economico: inflazione, caro-prezzi e variabilità delle commesse

L'ascesa dei costi delle materie prime e l'inflazione crescente rappresentano una sfida economica enorme. A queste criticità si collega il generalizzato calo delle commesse da parte di clienti e grandi brand che, a fronte di alcune specificità di settore, sta impattando sostanzialmente su tutta la filiera. Ottimizzazione dei costi, adozione di modelli di business flessibili, rapporti di filiera, sono alcune azioni percorribili per mitigare gli impatti.

Concorrenza sleale e fast-fashion

La concorrenza globale, in particolare del fast-fashion che inonda il mercato con prodotti "a basso costo" e bassa qualità, richiede alle imprese italiane di rafforzare l'unicità della propria proposta e renderla evidente agli occhi dei consumatori.

Investire in design innovativi, materiali di qualità e comunicazione efficace della storia del prodotto può contribuire a differenziare il "Made in Italy".

Digitalizzazione, innovazione e passaggio generazionale

L'attuale rivoluzione industriale sta trasformando anche la produzione tessile attraverso l'adozione di tecnologie digitali che possono migliorare l'efficienza e ridurre gli sprechi. Le PMI che abbracciano questa innovazione possono risultare più competitive sul mercato globale e più attrattive anche verso le nuove generazioni di operatori del settore.

Green-thinking e strategia tessile europea

La sostenibilità è diventata un imperativo, non solo etico ma anche economico.

L'adozione di pratiche di economia circolare, riciclo dei materiali e l'uso di tecniche di produzione a basso impatto ambientale non solo rispondono alle aspettative dei consumatori, ma possono aprire nuovi mercati. La definizione di una strategia europea tessile comune e l'implementazione di sistemi di tracciabilità possono contribuire a contrastare la concorrenza sleale e a garantire la qualità e l'origine dei prodotti italiani.

Nonostante la complessità di queste sfide, il settore della moda italiano si trova in una posizione unica per cavalcare il cambiamento e cogliere importanti opportunità di sviluppo ed evoluzione.

L'innovazione, la sostenibilità e la valorizzazione del patrimonio artigianale possono, infatti, diventare i pilastri su cui costruire il futuro del "Made in Italy", contribuendo a preservare la ricchezza e l'eredità culturale della moda italiana nel mondo.

FORMAZIONE MANAGERIALE GRATUITA PER LE IMPRESE DELLA MODA SUI TEMI DELLA DIGITALIZZAZIONE E DELLO SVILUPPO TECNOLOGICO

Il corso, realizzato da CNA Formazione, ha una durata di 32 ore e prevede 8 appuntamenti in videoconferenza durante i quali esperti e testimonial forniranno approfondimenti su temi quali sviluppo tecnologico, digitalizzazione, tracciabilità di prodotto e strategia tessile europea, economia circolare, ecodesign e progettazione 3D. L'attività è gratuita in quanto finanziata dal Fondo Sociale Europeo. Possono partecipare fino a 10 imprenditori,

liberi professionisti e operatori che abbiano sede in Emilia Romagna e codice ateco relativo al settore moda. Iscrizioni entro il 01/03/2024

Per info e iscrizioni:
Annalisa Leonetti
Leonetti@cnafoer.it
Debora Olei
Olei@cnafoer.it

Odontotecnici: regolamento sui dispositivi medici

Obbligatoria la comunicazione dati fabbricanti dispositivi medici su misura; CNA Ravenna attiva un servizio ad hoc

Nevio Salimbeni Responsabile CNA Benessere e Sanità Ravenna

Come è noto, il D.lgs. 05/08/2022 n. 138 ha stabilito le disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale a quanto previsto dal Regolamento UE sui dispositivi medici, tra i quali l'obbligo da parte dei fabbricanti dei dispositivi su misura di comunicazione al Ministero della Salute dei propri dati identificativi e dell'elenco dei tipi di dispositivi realizzati. Questa norma prevede che le informazioni relative ai dati identificativi del fabbricante e all'elenco dei tipi di dispositivi medici su misura che i fabbricanti mettono a disposizione sul territorio nazionale vengano trasmesse al Ministero esclusivamente in via telematica.

Queste disposizioni derivano dal regolamento europeo n. 745/2017, che prevede anche un'altra serie di adempimenti a cui dovranno adeguarsi i laboratori odontotecnici per poter continuare a lavorare. La nuova disciplina si sostituisce alle direttive europee in materia, vigenti da oltre ven-



ticinque anni, comportando un significativo rafforzamento del sistema normativo comunitario e italiano e intervenendo, con particolare evidenza, sul processo di realizzazione e immissione in servizio dei dispositivi medici. Tutti i laboratori odontotecnici devono quindi provvedere all'iscrizione nel registro, che avviene tramite il servizio online disponibile sul portale impresainungiorno.gov.it nella sezione dedicata al Ministero della Salute, ottenendo il codice "Itca" per rilasciare le dichiarazioni di conformità. Anche chi è già iscritto ha l'obbligo di aggiornare i dati. CNA Ravenna ha attivato un servizio specifico per le imprese che ne avessero bisogno (info: nsalimbeni@ra.cna.it). È di estrema importanza rispettare le scadenze stabilite per l'aggiornamento dei dati. Gli odontotecnici hanno tempo fino al 28 feb-

braio 2024 per effettuare la registrazione. L'inosservanza delle scadenze può comportare sanzioni finanziarie significative:

- I fabbricanti registrati che non aggiornano i propri dati rischiano sanzioni che vanno da 8.150 a 48.500 €.
- Per i laboratori non registrati come fabbricanti, le sanzioni possono arrivare da 24.200 a 145.000 € per ogni dispositivo medico su misura privo di corretta documentazione.

Oltre che sul tema della nuova registrazione, CNA sta operando da anni per attivare sempre nuove attività formative necessarie per la categoria. Il 19 febbraio è previsto un nuovo seminario nazionale (webinar) che interverrà anche sulla istituzione della "persona responsabile del rispetto della normativa", il cosiddetto PRRC, che deve possedere le competenze necessarie nel settore della fabbricazione dei dispositivi medici. È infatti previsto che i fabbricanti, all'interno della loro organizzazione, dispongano di almeno una persona responsabile del rispetto della normativa che possieda le competenze necessarie.

パン (PANE) バルコ (BARCO)



Idee al confine tra cartoon e realtà

illustrazioni per slide
infografiche
video tutorial animati
3d industriale
clip video per i social
video aziendali
storie a cartoni animati
opuscoli illustrati
slideshow per fiere ed eventi

PANEBARCO PRODOTTO

+39 0544 35012
+39 338 3693558

info@panebarco.it
www.panebarco.it

Emergenza Autotrasporto: CNA FITA propone soluzioni al Ministero

Inviata una nota ufficiale per il superamento delle criticità del settore e un cambiamento di rotta nelle relazioni con la pubblica amministrazione

Laura Guerra Presidente CNA FITA Ravenna

Il perdurare delle molteplici criticità che le imprese di autotrasporto stanno sopportando e denunciando da diverso tempo non può essere tollerato ulteriormente.

CNA FITA ha ritenuto doveroso inviare al Capo Dipartimento del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Dott.ssa Di Matteo, al Presidente del Comitato Centrale Albo Autotrasportatori e ai Direttori Generali territoriali delle Motorizzazioni civili, una ferma nota di denuncia per ottenere rapide soluzioni alle importanti esigenze sulle quali non è più possibile soprassedere.

Le tematiche indicate riguardano l'incremento dei noli marittimi, i notevoli disagi patiti dagli autotrasportatori dovuti ai lunghi tempi di risposta delle Motorizzazioni Civili per le pratiche inerenti l'operatività dei mezzi, la fluttuazione dei prezzi dei carburanti, la necessità di compensare immediatamente i crediti maturati dopo la presentazione dell'I-

stanza di rimborso trimestrale delle accise sul gasolio, di estendere tali benefici anche agli autotrasportatori con veicoli di massa inferiore a 7,5 tonnellate. CNA FITA non si è limitata ad elencare le criticità da risolvere, ma ha indicato nella nota consegnata anche alcune riflessioni e proposte.

L'irrefrenabile incremento dei noli marittimi è determinato dalle condizioni di oligopolio creatosi fra gli armatori che merita una discussione ed un intervento che possa eliminare tali vincoli. CNA FITA chiede, inoltre, che il costo dei noli marittimi sia inserito in maniera automatica nelle fatture di trasporto.

Per garantire la sicurezza della circolazione delle macchine agricole ed evitare l'esercizio abusivo del trasporto merci in conto terzi, non sono immaginabili interventi di maggiori controlli da parte degli organi di Polizia, ma in considerazione delle dimensioni di tali veicoli, occorre aumentare il livello di patente dei conducenti.

La Patente B e l'attestato professionale non sono sicuramente equipa-

rabili ai requisiti richiesti per le patenti dei veicoli pesanti CE e attestato CQC. CNA FITA ritiene indispensabile il potenziamento di personale e attrezzature nelle sedi territoriali delle Motorizzazioni e chiede al Governo di investire in maniera concreta per snellire e velocizzare tutte le tipologie di pratiche per l'immatricolazione e la revisione dei veicoli utilizzati dagli Autotrasportatori e permettere loro di consegnare le merci indispensabili alle esigenze del Paese.

Il Governo deve intervenire nei confronti dell'Unione Europea per estendere nella definizione di "usi commerciali nella Dir. 2003/1996/CE" anche i veicoli di massa pari o superiore a 3,5 tonnellate, eliminando l'evidente e non comprensibile disparità sin qui riscontrata.

CNA FITA ritiene indispensabile rilanciare il metodo del confronto avviato con il cosiddetto "Tavolo delle Regole" costituito presso il Ministero dei Trasporti, per avviare iniziative efficaci al superamento delle evidenti criticità che gli autotrasportatori riscontrano quasi quotidianamente.



Baroncini

IDROTERMICA

centro autorizzato
baltur
TECNOLOGIE PER IL CLIMA

Impianti Termosanitari - Installazione Caldaie e Condizionatori - Impianti Antincendio - Impianti Solari Termici - Assistenza Tecnica - Energie Alternative - Incentivi statali attualmente attivi - Preventivi gratuiti - ecobonus 50% e 65%

Via Puntiroli, 23/A - 48017 CONSELICE (Ra) | Tel. e Fax 0545 85434 - 335 7862454
idrotermicabaroncini@gmail.com | www.idrotermicabaroncini.it (www.gruppoartigianiomagnoli.it)

Siamo promotori del Gruppo Artigiani Romagnoli



obiettivocasaconselice



Gruppo Artigiani Romagnoli

Studio tariffario 2024

Definizione delle tariffe medie di riferimento delle prestazioni eseguite

Rudi Pozzetto Presidente CNA Autoriparazione Emilia-Romagna

Le variazioni dei costi operativi delle officine di autoriparazione sono state oggetto di un accurato esame da parte dei gruppi di lavoro costituiti in seno alle varie categorie del settore dell'autoriparazione a Ravenna. L'Assemblea unitaria degli autoriparatori di Ravenna ha concluso questo importante lavoro approvando gli studi sulle dinamiche tariffarie e gli elaborati dei gruppi di lavoro delle varie categorie del settore autoriparazione.

Nello Studio Tariffario 2024 sono state valutate, come consuetudine, le dinamiche dei costi medi aziendali per ogni tipologia di officina di riparazione veicoli e definita, in base alle distinte dinamiche produttive, la tariffa media oraria di manodopera.

Lo Studio Tariffario 2024 che illustra, in modo chiaro e analitico le tariffe di riferimento di tutte le riparazioni sulle varie tipologie di auto-veicoli e rimorchi, è stato depositato presso la Sede della Camera di Commercio di Ravenna e Ferrara per age-

volarne la consultazione da parte di cittadini e clienti interessati. L'edizione annuale dello Studio Tariffario promosso dalle Associazioni di categoria degli autoriparatori di Ravenna è uno strumento per illustrare in maniera dettagliata e precisa le prestazioni e gli interventi di manutenzione o riparazione dei veicoli, nel rispetto di interventi effettuati con professionalità e competenza.

Lo Studio Tariffario per la sua completezza è, inoltre, utilizzato dai Periti del Tribunale per valutare e definire controversie legali a seguito di contenziosi in materia di riparazione dei veicoli. Le prestazioni e gli interventi sui veicoli devono essere eseguite obbligatoriamente da Officine qualificate ai sensi della Legge 122/92 "Disposizioni in materia di sicurezza della circolazione stradale e disciplina dell'attività di autoriparazione".

Gli schemi tariffari suddivisi per categoria -Officine Autotreni, -Officine Auto, Gommisti, -Officine Moto, -Riparazione cicli, -Carrozzerie sono uno strumento di facile e immediata consultazione e garantiscono chia-

rezza e trasparenza nei confronti di automobilisti e clienti in genere. In ogni modello Tariffario si rilevano i valori di riferimento delle tariffe orarie, gli incrementi per i materiali di consumo, le maggiorazioni per le prestazioni effettuate in trasferta o nei giorni festivi e le modalità per la definizione di preventivi e la fornitura di materiali o parti di ricambio. Il riferimento alla discrezionalità dell'utilizzo e montaggio di ricambi forniti dal cliente per evidenti ragioni di responsabilità e di garanzia per la sicurezza della circolazione stradale è un ulteriore elemento di attenzione per interventi qualificati nel rispetto delle norme tecniche.

Le Officine si riservano di richiedere la documentazione del materiale per controllare l'omologazione del prodotto e di addebitare il tempo necessario per verificare la compatibilità tecnica del ricambio. Da sottolineare che, in questi casi, è a carico del venditore del ricambio la garanzia di conformità del bene acquistato in caso di difetti o malfunzionamento e che potrebbe essere complicato far valere tale garanzia.

PRO
GET
TO1

PROGETTO 1
INGEGNERIA E ARCHITETTURA

Servizi dedicati
al vostro patrimonio immobiliare

Bolkestein: il governo risponde alla UE

Chiesti altri quattro mesi per definire i criteri per la determinazione della scarsità della risorsa

Bruno Borghetti Presidente CNA Balneari Ravenna

Il governo Meloni ha chiesto alla Commissione europea altri quattro mesi di tempo per definire «i criteri per la determinazione della scarsità della risorsa e i relativi indirizzi di riordino del settore» delle concessioni balneari. Tale richiesta è contenuta in una lettera inviata dal Governo in risposta al parere motivato di Bruxelles, che lo scorso novembre aveva minacciato una procedura di infrazione se l'Italia non avesse adeguato la sua normativa sulle concessioni balneari al diritto europeo.



Nella lettera a Bruxelles, il governo si impegna entro metà maggio a «concludere un primo confronto con la Conferenza unificata in merito alla definizione dei criteri per la determinazione della scarsità della risorsa e ai relativi indirizzi di riordino del settore», al fine di «disciplinare la materia in tutte le sue implicazioni e individuare i criteri che devono informare le procedure competitive a evidenza pubblica».

CNA Balneari nazionale ha sottolineato positivamente la scelta di Meloni di continuare ad operare dietro all'idea che la risorsa spiaggia non sia scarsa e quindi la concorrenza non sia impedita dalla presenza degli attuali concessionari.

Ascoltando la voce degli imprenditori, va anche sottolineato come questo continuo rinvio, rispetto alla definizione di una soluzione giusta della vertenza, non aiuti per nulla le im-

prese del settore che, per l'ennesimo anno, non potranno sostanzialmente fare investimenti.

In questo modo le imprese del settore rimangono appese a un filo con il rischio che ciascun ente locale prenda strade autonome o basti un ricorso per mettere in discussione il lavoro di anni.

Il tempo delle chiacchiere è finito. Bisogna agire e trovare una soluzione condivisa con tutti.



progettazione grafica
e impaginazione

fotolito, fotoritocco
e controllo colore



prove colore certificate
e lastre offset ctp

FULL PRINT

ARTI GRAFICHE

e-book, riviste digitali
e cataloghi multimediali



poster, quadri canvas
e pannelli fotografici

stampa digitale
e litografica offset



Full Print s.r.l. Via Giulio Pastore 1x - Ravenna

tel. 0544 684401 ■ fax 0544 451204 ■ info@fullprint.it ■ www.fullprint.it

Sprint
DIGITAL SERVICE

Affitti brevi: trasformare un immobile in un'attività redditizia

Presto un corso CNA con strategie e consigli pratici per aumentare le prenotazioni e l'appeal turistico

Nevio Salimbeni Responsabile CNA Turismo e Commercio Ravenna

È chiaro a tutti come in questi anni ci sia stato un vero e proprio boom degli affitti brevi nel mondo della ricettività extra-alberghiera.

Si pensi che, in Europa, solo nella prima metà del 2023, gli ospiti hanno trascorso circa 237 milioni di notti in alloggi in affitto a breve termine prenotati tramite piattaforme online, con una crescita che tocca quasi il 20% rispetto allo stesso periodo dell'anno prima.

L'Italia è terza in questa classifica europea (dietro Francia e Spagna) ma è molto difficile credere che questo sia reale per la presenza, nel nostro Paese, di una cifra ancora troppo grande di sommerso.

CNA Turismo e Commercio ha sempre creduto nella nascita di nuove imprese in questo ambito ma anche sempre sostenuto la necessità di regolamentare al meglio il fenomeno e di sconfiggere tutte le forme di abusivismo. Una coerenza che non è stata facile in questi anni ma che ci ha permesso di diventare un punto di riferimento delle imprese del settore.

La ricettività extra-alberghiera e quella alberghiera sono complementari ed è molto importante che esistano entrambe in un territorio, dentro a un quadro di qualità elevata che aiuti la nostra offerta turistica e la renda più forte.

Per questa ragione abbiamo chiesto alla Regione di emettere un bando anche per la qualificazione dell'extra-alberghiero e ci mettiamo in gioco per qualificare davvero l'offerta che

arriva da chi si inserisce nel mercato turistico nell'ambito degli affitti brevi, collaborando anche per stroncare ogni forma di concorrenza sleale.

Si terrà nelle prossime settimane a Ravenna un corso di formazione di 32 ore proprio su questi temi. Oltre ad affrontare velocemente gli aspetti normativi, si entrerà nel merito delle

azioni che possono dare maggiore qualità: dall'arredamento delle camere e degli appartamenti fino alla capacità di promozione ed ai dettagli emozionali necessari, gli errori da evitare, il rapporto con i clienti, le recensioni, le buone pratiche, partendo da un'analisi seria sui viaggiatori di oggi e sulla soddisfazione delle loro domande.

PARTITO IL CORSO DI FORMAZIONE PER LE GUIDE TURISTICHE SUL MUSEO BYRON E DEL RISORGIMENTO DI RAVENNA

Ha da poco preso il via il corso di formazione tecnica rivolto alle guide turistiche del territorio, per la valorizzazione dei prodotti culturali territoriali, in particolare del nascente Museo Byron e del Risorgimento che saranno presto aperti nel capoluogo bizantino. Il corso ha riscosso fin da subito grande interesse e i posti disponibili si sono esauriti in pochi giorni. I partecipanti al corso si formeranno per promuovere e raccontare al meglio questa nuova esperienza culturale ravennate.

Il corso verte sugli oggetti presenti nel Museo Byron collegati alla vita del poeta, alla personalità, ai viaggi, agli amori, alle opere, al rapporto diretto con Ravenna, alla sua attività politica fino alla tragica fine in Grecia; si approfondirà a questo scopo il periodo del Risorgimento in città.

Questo lavoro formativo servirà a implementare nuove visite ed esperienze guidate che contribuiranno ad arricchire l'offerta turistica e culturale della città, con particolare attenzione al turismo internazionale.



Nuove Prospettive con la Legge del Made in Italy

Interessanti opportunità per l'internazionalizzazione delle PMI

Federica Arceri Responsabile CNA Estero Ravenna

Il 96,7% delle imprese nel settore Made in Italy è costituito da micro e piccole imprese, rappresentando il 46,7% dell'occupazione totale e contribuendo al 40% del valore aggiunto. In particolare, il 77% di queste imprese è di natura artigiana, e su queste è focalizzata ogni iniziativa di valorizzazione e tutela. Con l'approvazione definitiva del Disegno di Legge Made in Italy si intende dare una risposta concreta alle imprese che investono nella qualità e nell'eccellenza della produzione nazionale.

La Normativa mira a rafforzare le imprese del Made in Italy attraverso l'attuazione di una serie di disposizioni a sostegno delle imprese, comprendo aspetti che vanno dalla formazione dei giovani all'incentivazione dell'imprenditoria, dal sostegno ai settori manifatturieri tipici dell'Italia alla protezione degli asset immateriali, compresa la tutela della proprietà intellettuale e la lotta alla contraffazione. Il consolidamento

delle filiere e l'espansione sui mercati internazionali sono anch'essi aspetti fondamentali, promossi attraverso il rafforzamento del sistema fieristico nazionale.

Un elemento di particolare rilievo è l'istituzione del Fondo Nazionale del Made in Italy presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF). Questo fondo agirà come uno strumento di sostegno finanziario per le filiere strategiche nazionali fin dalla fase di approvvigionamento delle materie prime. Con una dotazione iniziale di 700 milioni di euro per il 2023 e 300 milioni per il 2024, il fondo potrà beneficiare di ulteriori contributi esterni alla pubblica amministrazione, aprendo la porta a un significativo supporto.

Altrettanto interessante è la riserva di fondi, seppur modesta inizialmente (15 milioni di euro per il 2024), destinata a progetti per lo sviluppo delle imprese che producono prodotti Made in Italy.

In un contesto di crescenti tassi di interesse sui prestiti, questi sostegni sono progettati per abbattere il costo di accesso al credito, le filiere

strategiche nazionali riceveranno ulteriori incentivi, compreso il rifinanziamento o la rimodulazione di specifici incentivi come il "Voucher 3i" per la consulenza sulla brevettazione. Sono previste infine misure di sostegno per l'imprenditoria femminile, nonché iniziative a favore delle filiere legno-arredo, nautica, tessile, ceramica e prodotti orafi.

L'ICE Agenzia, in collaborazione con CNA, organizza un percorso formativo "Formazione e Coaching per l'export delle imprese artigiane" per ampliare la presenza delle MPMI sui mercati internazionali. Le lezioni sono suddivise in quattro moduli. Il primo si terrà il 26 marzo 2024 in presenza a Bari presso la CNA Bari mentre gli altri tre il 3, 10 e 17 aprile si svolgeranno online.

Per info <https://expotraining.ice.it/offerta-formativa/formazione-imprese/formazione-e-coaching-per-l'export-delle-imprese-artigiane/>. Termine iscrizioni: 20 marzo 2024

SAITI
IMPIANTI TERMIDRAULICI E INDUSTRIALI

COMPETENZA PER LE TUE ESIGENZE

IMPIANTI
• INDUSTRIALI • CIVILI • INFRASTRUTTURALI

TI ACCOMPAGNIAMO PASSO DOPO PASSO
IN TUTTE LE FASI DEL SERVIZIO
DALLA DEMOLIZIONE, ALLO SCAVO, ALLA POSA
FINO ALLA REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO
CHIAVI IN MANO

Via dell'Artigianato, 8 - 48011 Alfonsine (RA)
Tel 0544 84091 - Fax 0544 82819 - saiti@saiti.it - www.saiti.it

ANTINCENDIO - CONDIZIONAMENTO
RISCALDAMENTO - IMPIANTI IDRICI
CONDOTTE - GAS METANO E ACQUEDOTTO

TUTTI I SERVIZI

Import/export nel cuore dei Balcani

CNA Ravenna Intervista Marina Vicini, Direttore della Camera di Commercio Italo-Bosniaca

Federica Arceri Responsabile CNA Estero Ravenna

Con quasi tre decenni di attività, la Camera di Commercio Italo-Bosniaca ha consolidato la sua presenza con la sede principale a Ravenna e un ufficio operativo a Sarajevo, punto di riferimento essenziale per le imprese italiane che desiderano esplorare e approcciare il dinamico mercato balcanico. La presenza diretta della Camera di Commercio nel cuore della Bosnia-Erzegovina ha permesso di sviluppare una solida rete di relazioni con le istituzioni politiche, economiche e imprenditoriali locali.

Abbiamo intervistato la direttrice dalla Camera di Commercio Italo-Bosniaca che ogni giorno supporta gli operatori italiani in ogni fase dell'approccio al mercato balcanico.

Dott.ssa Vicini, quali sono gli sviluppi più recenti e le opportunità emergenti per le imprese italiane nella regione?

Il 15 dicembre 2022 la Bosnia-Erzegovina ha ottenuto lo status ufficiale di "Paese candidato" all'ingresso nella UE. Sul piano economico si stanno aprendo ulteriori opportunità per le imprese italiane interessate a espandere la propria presenza nella regione.

Tra le aree prioritarie, agricoltura, ambiente, energia. Quello della transizione energetica, in particolare, è un grande tema in Bosnia-Erzegovina, perché servono investimenti con tecnologie green per ridurre l'in-



quinamento, come pure la gestione dei rifiuti secondo modelli sostenibili di economia circolare e l'applicazione di tecnologie digitali in tutti i settori dell'economia e dei servizi.

Cosa ci può dire riguardo all'interesse delle imprese bosniache nel collaborare con partner italiani?

Osserviamo da sempre uno spiccato interesse da parte delle aziende bosniache verso il nostro Paese e il Made in Italy in generale, in tutte le sue espressioni.

Ai tradizionali settori produttivi nei quali esistono legami ormai consolidati fra imprese italiane e bosniache (legname, metalmeccanico, tessile e calzaturiero, agroalimentare), si stanno affiancando ulteriori segmenti di attività nei quali la crescente domanda di innovazione espressa dal mercato balcanico può incontrare adeguate risposte nella eccellente offerta di know how delle imprese italiane. L'ufficio a Sarajevo svolge un

ruolo chiave nel facilitare la collaborazione tra operatori dei due Paesi, grazie all'ampia rete di relazioni e alla vasta gamma di servizi che è in grado di offrire.

Quali sono i settori di attività in cui operano le imprese bosniache alla ricerca di partner italiani?

Tra i due Paesi esiste una fitta integrazione di filiere produttive, con molte aziende bosniache subfornitrici di aziende italiane in diversi comparti, soprattutto legno, abbigliamento-tessile-calzature, cuoio, metalmeccanica, alimentare. Questi settori offrono opportunità di partnership molto vantaggiose per entrambe le parti.

Come possono le imprese interessate ottenere ulteriori informazioni o approfondimenti su queste opportunità di collaborazione?

Entrambi gli uffici della Camera di Commercio Italo-Bosniaca sono a disposizione per facilitare il dialogo tra le imprese interessate e fornire ogni utile approfondimento. La Camera è costantemente impegnata a segnalare le opportunità di business e, nel contempo, mettere a disposizione tutti gli strumenti per poterle cogliere con successo. In questo contesto si conferma come un partner strategico per chiunque intenda cogliere le opportunità offerte da questa affascinante realtà economica in evoluzione.

Formazione, avanti tutta

CNA Ravenna e CNA Formazione E.R. per lo sviluppo delle competenze di cittadini, lavoratori e imprese

Flavio Bergonzoni CNA Formazione Emilia-Romagna

Il 2024 si apre con grandi opportunità di partecipazione ad attività Formative Finanziarie, disponibili tutto l'anno, a numero ampio ma limitato, richiedendo l'iscrizione.

Nella formazione continua per chi lavora sono disponibili 112 posti in 14 corsi e 26 colloqui di coaching. Imprenditori, manager, responsabili e professionisti dei settori meccanica, impiantistica, moda e ICC, servizi avanzati alle imprese, servizi alle persone, potranno aggiornare le competenze manageriali e fare scambi di benchmarking. Ulteriori 2 corsi e 12 coaching sono riservati ai liberi professionisti.

Nella formazione permanente, pensata per accompagnare i cittadini nella transizione digitale sono disponibili 88 posti in 11 corsi, di cui 6 riservati alle donne. Le attività formative consentiranno alle persone adulte di completare la propria professionalità con le conoscenze digitali aggiornate e richieste nel mondo del lavoro.

Nei percorsi post-diploma della

Rete Politecnica la sede di Ravenna di CNAFOER è attiva nelle tipologie IFTS e ITS. A Faenza è stato da poco avviato il consolidato corso IFTS per il settore ceramico, con 800 ore comprensive di stage di 320 ore in azienda.

Entro l'estate 2024 si auspica l'approvazione di un nuovo corso. A Ravenna CNAFOER è capofila dei corsi ITSTEC da 2000 ore, con 800 ore di stage, per formare tecnici superiori RED per l'Energia Rinnovabile e GREEN per l'Ambiente, dove ci sono ancora posti disponibili fino a febbraio-marzo 2024.

Agli operatori del settore cinema e audiovisivo si rivolgono due corsi di aggiornamento professionale sui temi del marketing e delle coproduzioni internazionali e sulle nuove tecnologie, tra digitale, videogames e intelligenza artificiale. Torna l'appuntamento per gli operatori del settore che intendano qualificarsi nella realizzazione di un cortometraggio, con il corso di oltre 300 ore sui temi del linguaggio cinematografico, nuovi media, scrittura, set e post-produzione.

Agli operatori dello spettacolo dal vivo è dedicato il corso "i mestieri del burattinaio", punto di riferimento per chi voglia dotarsi di conoscenze per sviluppare opportunità di lavoro nel sociale, mirando linguaggi e pratiche del teatro di figura verso lo spettacolo, l'inclusione, la comunicazione a distanza e l'animazione digitale.

I disoccupati assegnati dai Centri per l'Impiego al programma GOL fruiranno di percorsi diversificati tra le 40 e le 300 ore, per fabbisogni di formazione di aggiornamento o di riqualificazione delle competenze.

Di fronte a una scelta ricca di opportunità, per orientarsi al meglio e prenotarsi, non resta che contattare gli esperti di formazione di CNA Ravenna.

Per informazioni e approfondimenti, è a disposizione lo staff di CNA Formazione sul territorio, insieme alla Responsabile Glenda Frignani, frignani@cnafoer.it www.cnafoer.it

Tecnologia ed ottimizzazione per l'ufficio

BI.COMsystem

Vendita - Noleggio - Assistenza - Macchine per l'ufficio
Arredi - Sedute - Pareti attrezzate e divisorie

A Ravenna e Cervia aperti i CAU

Al via l'attività dei Centri di Assistenza e Urgenza

Massimo Cameliani Responsabile CNA Pensionati Ravenna



Si è recentemente svolto a Ravenna l'incontro tra il CUPLA – Coordinamento Unitario Pensionati Lavoro autonomo di Ravenna, che vede il Coordinamento della CNA Pensionati di Ravenna - e la Direttrice del Distretto sanitario di Ravenna, Cervia e Russi dell'Azienda Ausl della Romagna, Dottoressa Roberta Mazzoni.

All'incontro erano presenti gli Assessori del Comune di Ravenna Gianandrea Baroncini, l'Assessore del Comune di Russi Monica Grilli e l'Assessore del Comune di Cervia Bianca Maria Manzi. All'incontro si è parlato del CAU di Cervia e quello di Ravenna, che ha aperto presso il CMP il 22 gennaio 2024.

A fine 2023 sono partiti in Emilia-Romagna i primi 30 Centri di Assistenza e Urgenza (CAU), che fanno parte della più ampia riorganizzazione delle cure primarie territoriali e del sistema di emergenza-urgenza regionale.

I CAU rappresentano il nuovo modello di sanità territoriale potenziata, pensato per rispondere alla gran parte

dei bisogni e delle urgenze a bassa complessità clinica e assistenziale, sgravando così i Pronto soccorso, dove far confluire solo i casi più gravi. Sono strutture territoriali - a regime almeno una per ogni Distretto sanitario - dotate di équipe medico-infermieristiche adeguatamente formate. L'obiettivo, infatti, è garantire a tutti i cittadini la cura migliore e un percorso di assistenza personalizzato, in tempi rapidi e senza lunghe attese.

Il CAU di Ravenna è stato aperto in via Fiume Montone Abbandonato al piano terra del Centro di medicina e prevenzione (Cmp). Tutti i giorni dalle 8 alle 20, undici medici e cinque infermieri si alterneranno per garantire la presenza costante di due infermieri e un medico per tenere in funzione due ambulatori in contemporanea (con la disponibilità della radiologia del Cmp).

All'arrivo il paziente non troverà un triage: al CAU l'infermiere farà una breve intervista per accertare che l'utente abbia i requisiti per restare, se più grave verrà portato in ambulanza al Pronto Soccorso, in particolare in caso di dolore toracico, difficoltà respiratorie, cefalea inusuale, disturbi

neurologici di recente comparsa. L'ordine di assistenza sarà quello di arrivo.

Si stima che nei CAU l'attesa non vada oltre le due ore, almeno tre-quattro volte in meno rispetto ai tempi medi di un Pronto Soccorso.

I dati a disposizione dell'AUSL Romagna, esposti dalla dottoressa Roberta Mazzoni che dirige il distretto di Ravenna, evidenziano che oggi un quarto dei codici bianchi o verdi del pronto soccorso viene dimesso dopo una visita medica e senza ricovero: «Prevediamo quindi una media di 50-60 accessi al giorno al CAU con probabili aumenti nei festivi e prefestivi, quando non c'è disponibilità del medico di famiglia».

Ma il CAU non è da considerare una sostituzione del medico di base. «È una struttura che si aggiunge e si integra con i medici di medicina generale il cui ruolo resta fondamentale per il rapporto di fiducia con l'assistito e la conoscenza della sua storia clinica, familiare e sociale. I CAU sono strutture territoriali che rispondono a bisogni episodici a bassa complessità qualora il paziente non trovasse il suo medico curante».



La gamma dei Servizi
per la tua impresa

il tuo talento, il nostro sostegno

AGENZIA/PAGINA.IT

- Crea Impresa • Fiscale, Consulenza societaria, Contenzioso tributario
- Paghe, Legislazione del lavoro e Contrattualistica • Credito e Tesoreria
- Bandi, Finanziamenti e Leggi di Incentivo • Internazionalizzazione, Export, Marchi e Brevetti • Ambiente, Sicurezza, HACCP • Consulenza Gestionale e Finanziaria • Consulenza Giuridico Legislativa • Locazioni Immobiliari • Privacy, Cybersecurity e Whistleblowing • Appalti Lavori Pubblici • Certificazioni e Controllo Qualità • Consulenza previdenziale
- RPI - software gestionale per le imprese
- Promozione sui media • CNA Formazione
- Patronato EPASA-ITACO



Sedar CNA Servizi
Ravenna

Viale Randi, 90 - tel. 0544 298511 - fax 0544 239950
cnaservizi@ra.cna.it - www.ra.cna.it

Trova la sede più vicina a te:
www.ra.cna.it/sedi-e-contatti/

50 anni delle Officine Stivari

CNA ha partecipato ai festeggiamenti della storica impresa di Riolo Terme

Beatrice Ghetti Responsabile Comunicazione CNA Ravenna



Il 1° febbraio 2024 le Officine Stivari di Riolo Terme hanno festeggiato i 50 anni di attività (dalla nascita proprio il 1° febbraio 1974). Alla festa, completata dalla visita ai locali, ha partecipato la Regione Emilia-Romagna con Manuela Rontini, CNA con il Presidente Regionale Paolo Cavini e il Direttore della CNA Territoriale di Ravenna Massimo Mazzavillani, la Sindaca Federica Malavolti e tutte le autorità religiose e militari del comune.

Officine Stivari è un grande patrimonio per la comunità, una realtà che ha saputo investire nello sviluppo del territorio arricchendolo di anno in anno. Ha saputo rinnovarsi e innovare, rispondendo prontamente alle tante sfide poste dai mercati e proiettandosi sempre verso il futuro.

Le Officine Stivari da 50 anni sono attive con passione, professionalità ed innovazione nel settore della riparazione di veicoli industriali ed autovetture. Nel tempo l'attività, grazie alla lungimiranza dei titolari si è evoluta ed aggiornata con costanza

fino a raggiungere, oggi, 4 unità distinte di lavorazione dove sono impiegati 23 dipendenti e due Soci accomandatari. I servizi offerti alla clientela spaziano dalla riparazione di vario genere, al servizio di meccatronica, gommista, carrozzeria leggera e revisione di tutti i veicoli dai ciclomotori ai mezzi pesanti, allestimenti sino al commercio di autoveicoli. Gli obiettivi aziendali sono finalizzati al miglioramento continuo del

servizio reso al cliente e all'ottimizzazione dei processi. A tal fine, l'azienda ha effettuato diversi investimenti a partire dal continuo aggiornamento delle competenze tecniche e gestionali, all'acquisto dei più evoluti strumenti diagnostici, ed alla riorganizzazione interna delle officine per il miglioramento dei servizi.

“Queste sono le realtà che rendono forte la CNA, sono il vero patrimonio del mondo imprenditoriale italiano”.



A Faenza riaperto il Museo Carlo Zauli

Pesantemente danneggiato dall'alluvione di maggio, il Museo ha riaperto le porte il 27 gennaio

Beatrice Ghetti Responsabile Comunicazione CNA Ravenna

Lo scorso 27 gennaio, dopo un lungo periodo di chiusura a seguito dell'alluvione del 16 maggio 2023 e i conseguenti lavori di ristrutturazione, ha riaperto al pubblico il Museo Carlo Zauli di Faenza.

La riapertura ha restituito alla città e alla comunità un luogo importante per la vita e l'identità di Faenza, non solo un contenitore, ma un motore, uno stimolatore di arte, curiosità, incontri e idee per Faenza, una parte fondamentale di quel fermento che caratterizza la nostra città e che per molti è quello che fa la differenza.

Una rinascita avvenuta grazie al supporto di tutta la comunità: aziende, enti e cittadini si sono stretti fin da su-



bito intorno al museo donando fondi e mettendo a disposizione le proprie competenze, tempo ed energie. "Il prossimo 31 maggio – promette Matteo Zauli – è in programma qui una giornata speciale, dedicata a tutti coloro che ci aiutarono a rialzarci in quelle faticose settimane".

"Avremmo sperato in un'apertura totale – ha spiegato Matteo Zauli al Resto del Carlino al momento del ta-

MUSEO CARLO ZAULI

Orari di apertura:
martedì e venerdì dalle 14.00 alle 17.00; mercoledì, venerdì e sabato dalle 10.00 alle 13.00.

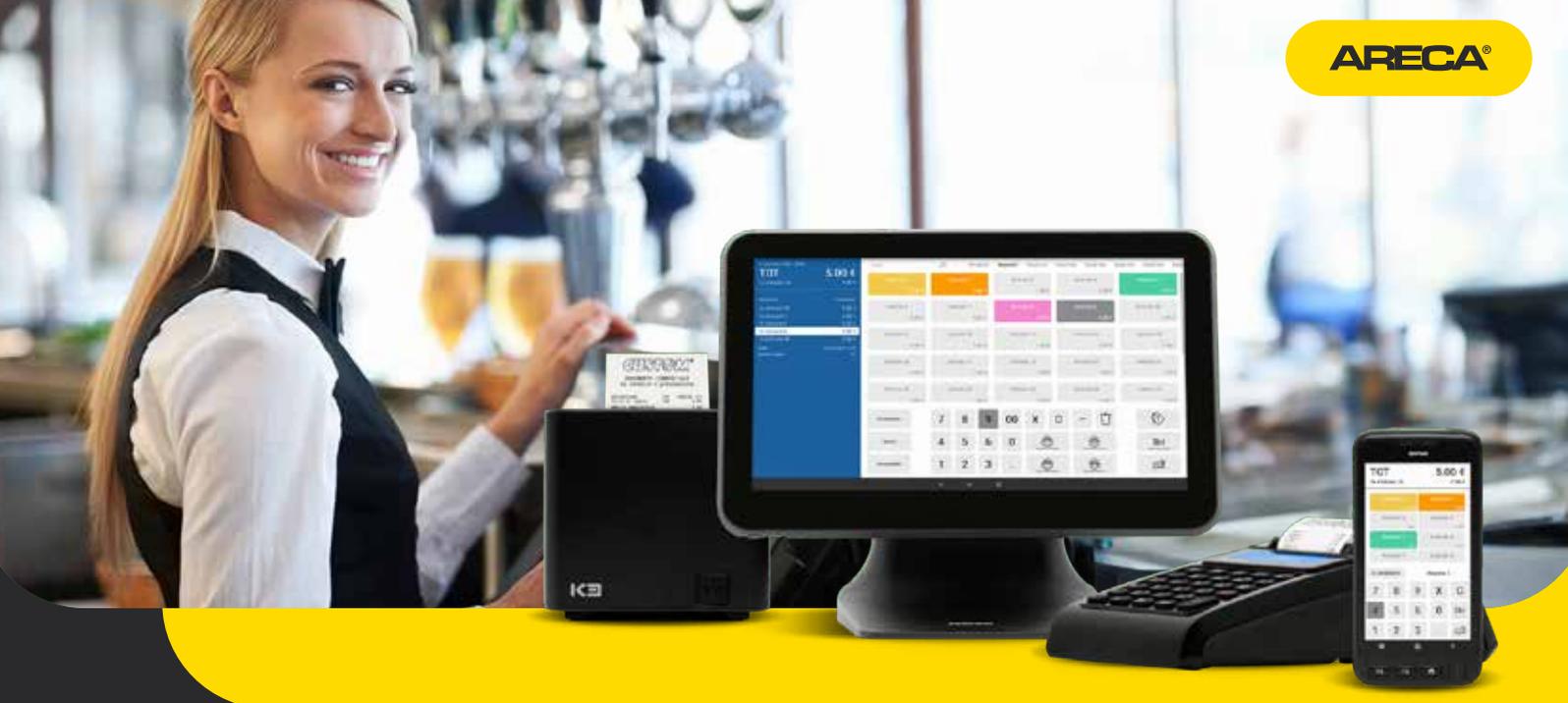
Informazioni:
Museo Carlo Zauli
via della Croce n.6
48018 Faenza (RA)
museocarlozauli@gmail.com
www.museozauli.it
+39 333 8511042

glio del nastro – invece il museo è ancora un cantiere. Ma è vivo, e questo è quel che conta". I sotterranei, in particolare, sono la zona del museo dove sono ancora molto visibili gli effetti dell'alluvione.

La riapertura rappresenta un'occasione unica per esplorare il percorso espositivo del Museo arricchito da opere inedite e rari materiali di archivio, fotografie di Cristina Bagnara e installazioni temporanee a cura degli artisti Michele Guido e Namsal Siedlecki e degli studenti che hanno seguito il progetto di Residenza con Michele Guido. Il richiamo all'alluvione torna proprio nel lavoro di Michele Guido, che per il suo "Mudfulness - Terre a dimora" ha scelto di utilizzare proprio l'argilla alluvionale. Le installazioni saranno visibili fino al 2 marzo 2024.

Alla riapertura ha partecipato anche il Direttore Generale della CNA di Ravenna, Massimo Mazzavillani, che ha sottolineato l'importanza della riapertura del museo per Faenza e per l'impatto culturale della ceramica nel sistema imprenditoriale e dell'artigianato artistico della comunità.





Investi nel tuo successo, scegli **ARECA®**

Innovazione, tecnologia, prodotti e servizi.

Da più di quarant'anni, **Areca** è il punto di riferimento per eccellenza del mondo alberghiero, della ristorazione e del retail grazie a un portfolio di **soluzioni smart** e **servizi al cliente ineguagliati**.

Dai **registratori di cassa** ai **sistemi POS touch screen**, fino ad arrivare ai **software gestionali**, i prodotti Areca si adattano perfettamente alle specificità di qualsiasi attività, ottimizzandone il flusso di lavoro e massimizzandone la resa.



**Assistenza
tempestiva
e garantita**



**Soluzioni hardware
e software progettate
in Italia**



**Personale
altamente
qualificato**

Ci contiamo!



Calcolare quante persone fanno parte della nostra base sociale è ormai diventato un appuntamento imprescindibile, un numero cui teniamo in modo particolare. Perché ogni anno la nostra comunità cresce e ogni anno nuovi Soci portano nuove idee e nuova forza alla nostra realtà.

Il nostro è un viaggio che va avanti da tantissimo tempo e la nostra storia è quella delle Casse Rurali ed Artigiane che tanta importanza hanno avuto per lo **sviluppo del territorio e delle persone**. Nel tempo **la nostra comunità è cresciuta** e varie fusioni ci hanno portato dove siamo oggi: 37.000 Soci è un numero straordinario, prezioso, che ci rende orgogliosi della strada fatta fin qui.

È soprattutto per questo motivo che ci contiamo, anno dopo anno. Per sapere **chi siamo** e **dove stiamo andando**. Per ringraziare tutti coloro che fanno parte di questo importante progetto bancario per **la fiducia** ma, soprattutto, per **le idee**, **le proposte** e **l'energia** che, tutti **insieme**, stiamo mettendo in campo.

 **Grazie!**